

# Tiro Ticino



Federazione Ticinese  
delle Società di Tiro

*Periodico di sport e informazione*

N. 55  
Dicembre 2018



**Corsi 2019 - un programma ricco**

**Sportech 2019 - Tecnologia e sport a Tenero**

**Come introdurre al meglio i più giovani nelle discipline di tiro sportivo**



# Rio 2016



## TRADITIONAL SWISS PRECISION



HOANG  
XUAN VINH  
**GOLD MEDAL**  
10M



VITALINA  
BATSARASHKINA  
**SILVER MEDAL**  
10M



FELIPE  
ALMEIDA WU  
**SILVER MEDAL**  
10M



JIN  
JONG-OH  
**GOLD MEDAL**  
50M



HOANG  
XUAN VINH  
**SILVER MEDAL**  
50M



Jin Jong-oh  
third  
consecutive  
50m pistol  
gold medal

With his Morini CM 84E, Jin Jong-oh was able to win his 3rd 50m Pistol Olympic Gold back to back, Beijing 2008, London 2012 and Rio 2016. In Athens 2004 he has won "only" silver!

**First Olympic gold medal for Vietnam.**

Thanks to Hoang and his Morini CM 162 EI Titanium

OLYMPIC CHAMPION



2000



2004



2008



2012



2016

**MORINI COMPETITION ARM S.A.**

Via ai gelsi, 11 • CH-6930 Bedano - Switzerland  
t: +41 91 935 22 30 • f: +41 91 935 22 31  
morini@morini.ch • [www.morini.ch](http://www.morini.ch)

<b>01</b>	<b>Editoriale</b>	<b>3</b>
<b>02</b>	<b>Ftst informa</b>	<b>4</b>
<b>03</b>	<b>News</b>	<b>6</b>
<b>04</b>	<b>Identikit</b>	<b>7</b>
<b>05</b>	<b>Tecnica</b>	<b>8</b>
<b>06</b>	<b>Tiro e dintorni</b>	<b>15</b>
<b>07</b>	<b>Manifestazioni</b>	<b>20</b>
<b>08</b>	<b>Tribuna</b>	<b>23</b>
<b>09</b>	<b>Recensione</b>	<b>24</b>
<b>10</b>	<b>Time Out</b>	<b>25</b>

## Impressum

Periodico Trimestrale della Federazione Ticinese delle Società di Tiro  
Anno XIII - Numero 55, dicembre 2018

### Editore

Federazione Ticinese delle Società di Tiro

### Responsabile editoriale

Luca Filippini

### Redazione

Luca Filippini, Claudio Portavecchia

### Hanno collaborato a questo numero

Mirko Tantardini, Peter Käser, Giorgio Piona, Dorian Jungli,  
Riccardo Beretta, Cristian Freudiger, Enrico Ortelli, Norman Gobbi,  
Silvan Meier, Christoph Petermann, Bruno Horn

### Fotografie

Archivio FTST, FST e G+S; Maio Gianella; Dino Tartaruga; Mirko  
Tantardini; www.swisswaffen.com; Peter Käser; Cristian Freudiger;  
Bruno Horn; Valeria Pansardi

### Progetto grafico | Impaginazione

Synth\_e\_tic | Petra Filippini

### Redazione e Pubblicità

Tiro Ticino  
Casella postale  
CH-6780 Airolo  
e-mail: tiroticino@fst.ch  
CCP 69-3606-3

### Distribuzione

2750 copie

### Stampa

Tipografia Dazzi SA, 6747 Chironico

### In copertina

Jason Solari, bronzo alla P10 ai Giochi Olimpici giovanili di Buenos Aires

Tutti i diritti sono riservati.  
Nessun contributo pubblicato può essere riprodotto totalmente o in forma  
parziale senza l'autorizzazione della redazione. Le opinioni espresse negli  
articoli non riflettono necessariamente l'opinione dell'editore. Per collaborare  
con Tiro Ticino rivolgersi alla redazione.

## Le sfide vicine

*Tutti assieme possiamo affrontarle di petto e assicurare un futuro al nostro sport.*

Il mondo del tiro si affaccia sul 2019 ma anche sugli anni a venire e vede varie sfide importanti all'orizzonte che toccheranno da vicino il nostro ambiente.

La prima è sicuramente rappresentata dall'inasprimento della legge sulle armi che tocca tutti i cittadini, tiratori, cacciatori e non... con la scusa di voler combattere il terrorismo. In questo ambito ci limitano i nostri diritti a seguito di un diktat europeo senza fare alcun passo nella direzione di darci maggior sicurezza!



Altre sfide importanti, che toccano tutte le società, sono le mutate condizioni quadro nelle quali ci muoviamo. Temi dati per acquisiti da anni, purtroppo non lo sono più o comunque vengono almeno messi in discussione e ci spingono a doverli spiegare in modo chiaro e lineare. Al momento ci troviamo con vari cambiamenti che sono entrati in vigore: i più importanti sono caratterizzati dalle conseguenze dell'Ordinanza sull'impatto fonico e la legge sul risanamento ambientale.

Per quanto attiene il risanamento fonico, il gruppo di lavoro "Tiro Ticino" voluto dal Consiglio di Stato, dopo aver proceduto alla mappatura di tutti i poligoni del nostro Cantone sta procedendo per definire quali sono quelli principali e quali sono le misure necessarie (leggi: investimenti) per assicurare il loro corretto funzionamento nei prossimi decenni.

Il fulcro di tutto il sistema è rappresentato da società e federazioni forti, sia a livello di numeri ma anche di personale. Non possiamo più occuparci "solo di sparare"... Abbiamo affermato più volte la necessità di avere numeri saldi che confermino l'importanza dell'attività svolta: qui rientrano le attività giovanili e societarie, le cifre di partecipazione ai tiri popolari, al tiro federale in campagna e al tiro obbligatorio.

A livello di attività, ogni società può fare la sua parte con corsi di formazione e attività pubblicitarie per incrementare la partecipazione. D'altro lato è importante disporre di personale preparato e formato: oltre a reclutare i dirigenti, questi vanno anche formati correttamente (vedi articoli specifici più avanti). In quest'ambito una corretta collaborazione tra società, federazione e Circondario di tiro 17 potrà portare frutti importanti.

Ricordiamoci che il tiro piace sempre! Ma soprattutto nello sport di massa non deve essere unicamente fine a sé stesso: il tiro è anche un momento aggregativo e da gestire come "manifestazione" e non solo come gara. Ritengo che possiamo fare molto di più in quest'ambito tutto a favore del nostro sport e della vita delle nostre società sportive!

Grazie a tutti, buona lettura e buon inizio di 2019!

*Luca Filippini*  
*Responsabile editoriale*

*Monitori fucile, pistola e istruzione dirigenti di società*

# Istruzione e corsi 2019

*Col Mirko Tantardini UFT17 / Nel 2019 vi sarà una nuova formula per rinnovare i brevetti di monitore di tiro e come ulteriore novità ci sarà il primo corso per “dirigenti di società”.*

Per il Circondario Federale di tiro 17 (CFT17) è importantissima la stretta collaborazione con la commissione istruzione della FTST che ha permesso negli ultimi anni di lavorare con ottimi risultati. Dal 2011 a oggi il circondario Federale 17 ha “sfornato” quasi 1000 monitori di tiro. Al termine del ciclo di formazione di “Addetto alla sicurezza per le armi sportive” s’impone una riflessione, come pure delle domande: “Cosa è cambiato in questi 7 anni e cosa hanno bisogno oggi le società di tiro?”

Dal mio osservatorio, trovo una maggior sensibilità da parte delle società verso i temi della sicurezza; per questo sono grato a tutti. Molte società hanno inviato quasi tutti i loro soci attivi ai corsi innalzando così il livello d’istruzione alla sicurezza.

Nel 2018 non sono stati emanati ammonimenti e nessun divieto di tiro. Bravi!

Allora perché cambiare? Basta spostare lo sguardo sulla gestione di un poligono per trovare conflitti, problemi, ritardi e mancanza di visioni. A breve si andrà verso il collasso di tutta la nostra attività.

Vedo degli autogol, molte superficialità o peggio, “si spara” contro a chi sta cercando di salvare il salvabile. Vi sono membri di società che spero in buona fede, diventano oggi il problema. Vi sono altri che non capiscono che, purtroppo, le regole del gioco sono cambiate a nostro sfavore! Negli ultimi anni il Circondario Federale, la SMPP e la FTST cercano di limitare i danni mediatici e politici nati da confronti a muso duro o per un totale disinteresse da parte delle società. Molte di queste situazioni scaturiscono da informazioni parziali forse anche corrette ma inserite in contesti sbagliati.

Troppi sono i discorsi da “buvette”, ma scarseggiano progetti concreti condivisi con le autorità comunali e cantonali. Per avviare a queste nuove dinamiche la SMPP, la FTST e il CFT17 proporranno corsi di formazione mirati. La SMPP si occuperà di formare i segretari e le autorità comunali sui temi e i doveri del tiro fuori dal servizio. Mentre la FTST e il CFT17 si rivolgeranno alle società, in particolare ai monitori di tiro e ai dirigenti.

**Attenzione: nasce così il primo corso per dirigenti di società che si terrà lunedì**

**sera 4 febbraio 2019 al Monte Ceneri presso il centro cantonale della PCI.**

L’idea è di invitare: presidenti, cassieri ed eventualmente altri dirigenti di società sui temi più importanti e urgenti.

Questo primo incontro, assieme al rapporto d’inizio stagione, dovrebbe permettere alle società di capire come sono inserite nel contesto globale del tiro in Ticino.

Un altro punto problematico delle nostre società è che quelli che “ci mettono le mani” quando c’è da lavorare sono sempre le solite 4 facce!

Dove sono i 1000 monitori recentemente formati? Perché un terzo di loro non ha svolto il Tiro in Campagna o il Tiro Obbligatorio? Nei prossimi anni punteremo sulla qualità e non sulla quantità!

La riqualifica (corso aggiornamento) è stata pensata a due fasi:

- 1° modulo: una serata teorica in febbraio al Ceneri (ci saranno 2 date a scelta il 25 o il 26 febbraio 2019). La presenza a questa serata permetterà al candidato di attivare il suo brevetto per la stagione corrente nella quale dovrà dimostrare di essere veramente un monitore attivo in società e di svolgere il tiro in campagna e il tiro obbligatorio.
- 2° modulo: sarà invece un’attività pratica gestita dal CFT17 e condotta dalle commissioni cantonali di tiro e sarà decentralizzato sul territorio permettendo al monitore di confrontarsi con attività concrete inerenti la sua funzione presso un poligono in piena attività. A fine anno, se tutti i traguardi sono stati raggiunti, il monitore dei corsi di ripetizione sarà “brevettato” fino al 31.12.2025.

**Attenzione: novità per il corso nuovi monitori al fucile 300m e alla pistola 25/50m.**

Le società dovranno iscrivere i **nuovi** candidati monitori di tiro.

La formazione è prevista sabato 23 febbraio al

Monte Ceneri e sabato 13 aprile ad Airolo. Per procedere ad una corretta iscrizione la società deve seguire le istruzioni presenti sul sito del CFT17.

Ha quindi l’importante compito di iscrivere i partecipanti nei tempi e nelle modalità previste, ma soprattutto deve scegliere un candidato o una candidata con il profilo e l’interesse adatti per assumersi le responsabilità che la funzione comporta. Tra la prima e la seconda giornata d’istruzione, il candidato dovrà cimentarsi nella funzione di aiuto monitore per provare e comprendere cosa ci si aspetta da lui.

Ricordo che nel 2019 non è previsto un corso per nuovi monitori e capi GT, lo stesso sarà organizzato solo nella primavera del 2020.

**Corso di ripetizione per monitori fucile 300m e monitori pistola**

- 25 febbraio o 26 febbraio 2019 serata teorica al Monte Ceneri.
- un pomeriggio durante la stagione dove verrà svolto il ruolo del monitore in scala 1 a 1 (le date e i luoghi verranno comunicati sul sito del CFT17 e alle serate teoriche di febbraio).

**Rapporti d’inizio stagione**

**31.01.2019** Capi corso GT tiratori a Contone  
**13.03.2019** Comm cant tiro 1 a Mendrisio  
**12.03.2019** Comm cant tiro 2 al Monte Ceneri  
**15.03.2019** Comm cant tiro 3 a Locarno  
**21.03.2019** Comm cant tiro 4 a Biasca  
**11.03.2019** Comm cant tiro 7 a Roveredo/ Grono  
**07.11.2019** Rapporto di chiusura corsi GT

**Nuovo corso per dirigenti di società**

Lunedì sera 4 febbraio 2019 al Monte Ceneri presso il centro cantonale della PCI!

Prima di terminare desidero ringraziare nuovamente le società, ma soprattutto tutti i monitori che con il loro impegno garantiscono lo svolgimento corretto e in sicurezza delle attività sui nostri poligoni.

Un grazie anche ai membri della commissione istruzione della FTST e ai membri delle commissioni cantonali di tiro per avermi aiutato ad offrire ai nostri monitori un’istruzione seria e professionale.

Corsi FTST / G+S

# Formazione tecnica

*Peter Käser / Anche il prossimo anno è previsto un programma interessante per il rinnovo/aggiornamento dei brevetti e nuovi corsi di tiro alla pistola.*

Nel 2019 la commissione istruzione FTST, in collaborazione con la federazione nazionale e l'ufficio cantonale Gioventù+Sport, organizza vari corsi per permettere agli allenatori di aggiornare i propri brevetti ma anche di approfondire ed allargare le proprie competenze e, per chi lo desiderasse, avvicinarsi all'esame del "livello B": riproporremo dunque corsi della formazione continua.

Non vi sarà per contro alcun corso di tiro né formazione di base per nuovi allenatori/monitori.

Dopo la buona esperienza delle ultime edizioni, si è deciso di riproporre sia il corso di tiro (2.5 giorni) sia quello compatto per futuri capi GT a 300m (solo Fass90 a terra) solo nella

primavera del 2020; varrà quale preparazione ai corsi per monitori G+S e per capi GT ma anche per approfondire le conoscenze del singolo tiratore.

A metà marzo sarà nuovamente in calendario il corso tecnico per allenatori G+S di due giorni.

Al fucile 50m si tratteranno le posizioni tecniche (3 posizioni) e alla pistola il focus sarà nelle discipline a 25m (precisione, duello e pistola standard).

Questo corso si svolgerà sul moderno e funzionale poligono di Mendrisio il 16-17 marzo. Consentirà ai monitori G+S di aggiornare il proprio brevetto e di incrementare le proprie conoscenze tecniche per trasmetterle al meglio ai propri allievi.



strumenti anche nei corsi di società e non solo con i quadri della nazionale.

In autunno riproporremo il 19 ottobre il corso di 1 giorno "coaching e comunicazione": in collaborazione con la commissione comunicazione FTST desideriamo permettere l'accesso al corso anche agli addetti stampa delle società, anche se non sono monitori G+S!

Oltre ai principi sulle basi della comunicazione vorremmo toccare punti più pratici: come redigere comunicati stampa e piccoli articoli per la nostra stampa regionale e locale.

Per i tiratori alla pistola, anche se non monitori G+S, organizziamo un **corso di tiro alla pistola standard** su due serate con un istruttore specialista (Eros Deberti) il 18 aprile e il 2 maggio. Inoltre vi sarà anche il **corso di tiro per la pistola libera in appoggio** anche per neofiti ("over 55") a Bellinzona: lunedì sera 6 e 13 maggio.

Ricordiamo ai coach G+S con brevetto in scadenza la necessità di seguire un corso di rinnovo organizzato dall'ufficio Gioventù+Sport di Bellinzona. L'indicazione dei corsi si trova sulla pagina internet [www.ti.ch/coach](http://www.ti.ch/coach).

ATTENZIONE: la federazione nazionale ha deciso di riproporre corsi di aggiornamento per coach di tiro sportivo il 16 settembre 2019 alla sera.

Per domande o delucidazioni: Peter Käser (079 663 50 65) o [istruzione@FTST.ch](mailto:istruzione@FTST.ch).



DAZZI since 1990 SO  
TIPOGRAFIA

...una tradizione



Il corso completa la formazione di base dei monitori G+S, essendo il loro corso di base incentrato sulla discipline indoor (pistola e fucile 10m).

Con questo corso si vuole spiegare ai partecipanti come portare i giovani che provengono dal 10m verso le discipline outdoor.

Domenica 31 marzo avrà luogo il corso di formazione continua sulla diagnostica della prestazione ("corso SCATT") a Bellinzona che vale anche per rinnovo brevetti.

Si approfondiranno i principi dell'impiego dei sistemi di diagnostica e il loro impatto sull'allenamento: vogliamo mostrare ai partecipanti come si possono utilizzare tali

**Sede**  
Via Principale 6  
CH-6747 Chironico  
t. 091 865 14 03

**Filiale**  
Via Prada 6  
CH-6710 Biasca  
t. 091 862 36 40

[www.dazzi.ch](http://www.dazzi.ch)



*Dal comitato centrale*

# Stagione indoor e politica...

**Luca Filippini / Come posizionare il nostro sport nel futuro e come fare per renderlo più attrattivo per una vasta cerchia della popolazione?**

La stagione indoor è iniziata e si sono già svolti anche i primi turni di importanti competizioni nazionali e cantonali: concorso a gruppi con o senza appoggio al fucile e pistola 10m, primi turni del concorso a squadre al fucile 10m, ecc.

Nel tiro in appoggio, le prescrizioni per il campionato svizzero a gruppi e per le selezioni decentralizzate per accedere ai campionati nazionali hanno visto nuovamente un incremento dell'interesse per la nuova disciplina di tiro dedicata agli "over55": ci fa molto piacere poter permettere a molti tiratori di continuare a lungo con l'attività agonistica.

Il comitato centrale ha terminato la fase di preparazione per la stagione 2019 e a breve si terrà la riunione nazionale dei presidenti delle federazioni cantonali e delle sottofederazione per la discussione e relativa ratifica del preventivo per l'anno 2019 e del programma delle gare

federative del 2020. Molte riflessioni sono state fatte durante la nostra chiusura su come posizionare il nostro sport nel futuro: è dunque importante cercare di capire, anche con i cantoni e le società, quali sono le gare/manifestazioni che interessano maggiormente e quali, per contro, sono da ripensare o sostituire.

A volte si ricevono critiche poiché sono stati apportati correttivi o sono state stralciate manifestazioni dove vi era una partecipazione insufficiente... ma quando si invita a partecipare, questi inviti restano spesso "lettera morta": in questi casi serve a tutti i livelli un po' di coerenza.

Il comitato centrale desidera offrire soprattutto nello sport di massa, manifestazioni interessanti e che permettono a molti tiratori di partecipare. Si tratta dunque di "gare di partecipazione" che contengono anche una componente importante sociale di trascorrere del tempo in compagnia...

Siamo aperti anche a suggerimenti che ci permettano di migliorare.

Sul piano politico molte sono ancora le attività nella raccolta delle firme che saranno consegnate il 17 gennaio a Berna alla cancelleria federale. Oltre a raccogliere le firme dei cittadini è importante informare correttamente su cosa andiamo in contro: la maggior parte dei nostri soci praticheranno lo sport del tiro con "armi proibite".

Questo non aiuterà a motivare i genitori dei nostri giovani tiratori a farli venire a seguire i corsi di formazione...

Inoltre, le misure proposte toccano una volta di più i cittadini onesti e non servono assolutamente a niente per combattere il terrorismo che è l'obiettivo dichiarato della direttiva UE... Aiutateci a combatterla!



*Il tiro: una passione che dura negli anni*

# Sergio Rusconi, bronzo olimpionico ad Airolo

*Giorgio Piona / Seo Rusconi, classe 1933, tiratore della Mendrisiense si è distinto ai campionati ticinesi nella prova “match olimpionico ordinanza” sulla distanza dei canonici 300 metri. Nella prova costituita da 60 colpi a terra, il tiratore di Cureggia ha totalizzato 547 punti su 600, classificandosi al 3° rango e aggiudicandosi così la medaglia di bronzo.*

## **Come ti sei avvicinato allo sport del tiro?**

Nel 1950 e nel 1951 e nel 1952 ho vinto il tiro cantonale dei giovani tiratori, allora si gareggiava ancora con il moschetto a braccio libero. Poi, per diverse ragioni, ho smesso di sparare fino al 2000.

## **Che importanza riveste lo sport del tiro nella tua vita?**

Lo sport del tiro è un hobby molto importante che, alla mia età, tiene sveglio il cervello.

## **Come e quanto ti alleni?**

Nella stagione di tiro all'aria aperta sono tutti i mercoledì pomeriggio, a Mendrisio, con il mio fucile d'assalto 57 modificato e ogni tanto anche con la carabina, mentre nella stagione indoor, mi alleno a 10m con il fucile ad aria compressa, sempre a Mendrisio.

## **Nel nostro Paese molte istituzioni si basano sul principio della milizia: cosa significa per te questo termine?**

Significa avere persone che si mettono a disposizione del prossimo in associazioni, politica, ecc. ma anche avere l'arma di ordinanza a casa ed essere pronti a intervenire sul campo.

## **La Svizzera risulta essere il terzo paese al mondo in fatto di possessori privati di armi. Cosa ne pensi?**

Sono tutte delle belle parole. Da più di un secolo ogni svizzero che ha fatto il soldato possiede al minimo un'arma, eppure siamo restati un popolo pacifico e penso che il tasso di mortalità per arma da fuoco sia uno dei più bassi al mondo.

L'Europa pensa che inondandoci di scartoffie e proibizioni possa eliminare il terrorismo. Belle parole per i super burocrati di Bruxelles che, ipocritamente, si nascondono dietro un filo di paglia per salvare la loro bella faccia. Il terrorismo si combatte con l'onestà e la forza mentale e con l'eliminazione del Dio soldo!

## **La tua società di tiro La Mendrisiense?**

La migliore del mondo!

## **Elencare il tuo ricchissimo medagliere richiederebbe troppo spazio; qual è stata la tua più grande soddisfazione in campo agonistico?**

Sicuramente le due vittorie cantonali come giovane tiratore perché, allora, venivano celebrate con tanto di corona d'alloro! La vittoria al tiro amichevole del M.te Ceneri (anni fa) e appunto la medaglia di bronzo all'olimpionico 2018.

Il mio più grande successo è quello di poter sparare ancora alla mia età, divertendomi. Sparo per hobby ma, lo confesso, tante volte ancora per vincere.

Ultimamente ho avuto delle belle soddisfazioni come quella di avere vinto in categoria D con il mio Fass57/03, il bersaglio centesimale all'80.mo della Balernitana. Ogni piccolo successo mi sprona a continuare.

*Ringraziamo Sergio per l'interessante chiacchierata, la cordialità e gli auguriamo di cuore di poter continuare a praticare ancora lungo il nostro bello sport.*

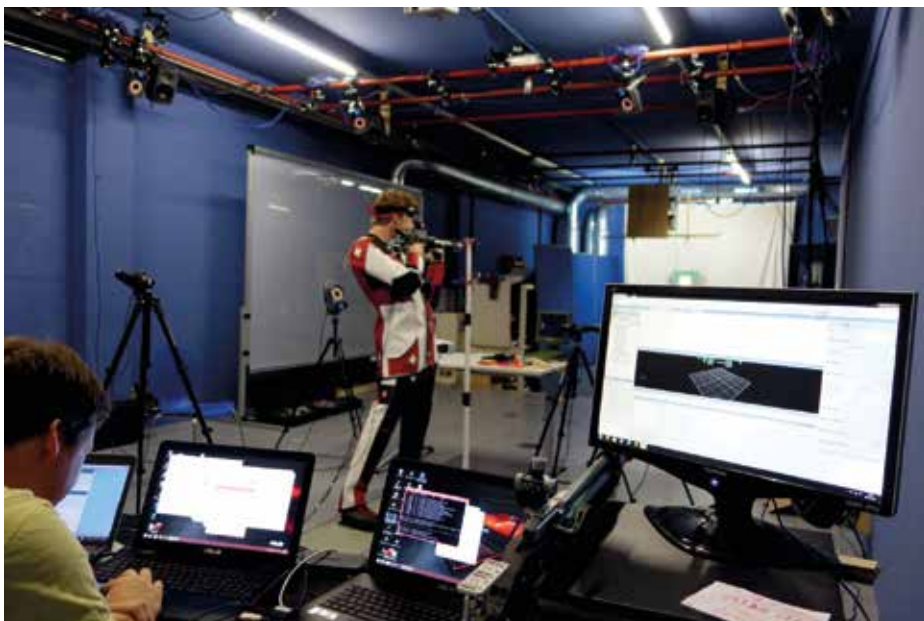


<b>Nome:</b>	Sergio
<b>Cognome:</b>	Rusconi
<b>Anno di nascita:</b>	1933
<b>Luogo di nascita:</b>	Lugano
<b>Abita a:</b>	Cureggia
<b>Stato civile:</b>	Coniugato
<b>Professione:</b>	ingegnere meccanico
<b>Hobbies:</b>	Montagna, tiro, sci di fondo
<b>Mi piace:</b>	La gente schietta
<b>Non mi piacciono:</b>	Gli ipocriti
<b>Il sogno nel cassetto:</b>	Essere un grande nella chitarra classica

*Tendenze - la scienza nel tiro sportivo*

# Sportech 2019 a Tenero

*Doriano Junghi / Nello sport di punta ci si basa sempre di più su analisi scientifiche e questo capita anche nel tiro sportivo!*



*La prossima edizione di Sportech si terrà dal 22 al 25 gennaio 2019 presso il Centro sportivo svizzero di Tenero. Agli allievi saranno proposti una quarantina di laboratori in cui sperimentare le applicazioni tecnologiche attraverso prove pratiche legate a discipline sportive. Ci sarà anche il tiro sportivo. Dai nuovi sistemi d'allenamento ai robot capaci di muoversi autonomamente, dai più sofisticati strumenti per analizzare le performance sportive ai segreti del fotofinish, dai nuovi tessuti utilizzati nell'abbigliamento tecnico ai cambiamenti fisiologici che avvengono durante un'attività sportiva.*

Il tiro sportivo è uno sport di lunga tradizione nel nostro Paese. Abbiamo manifestazioni di sport popolare come il Tiro federale in Campagna che è una delle più grandi al mondo con ogni anno circa 130'000 partecipanti in un fine settimana. All'altro estremo, abbiamo i tiratori di punta della nostra nazionale.

Nello sport di punta, anche nel nostro ambito, vediamo sempre di più l'entrata o la coabitazione con la tecnologia e con le scienze sportive.

Da un lato, i nostri sportivi che ambiscono ai quadri nazionali, si devono preparare molto seriamente non solo nella tecnica di tiro, ma anche per ciò che concerne le capacità di prestazione fisica. Un allenamento di

resistenza e di forza, soprattutto dei muscoli stabilizzatori, fa parte dei programmi di allenamento di ogni sportivo di prestazione. Pensare di raggiungere risultati di alto livello unicamente con un allenamento di tiro al poligono, è oggi giorno improponibile.

La tecnologia ha preso sempre più piede anche nell'analisi dei risultati e nel lavoro tecnico del singolo atleta. Se alcuni anni fa, in questo campo ci si "limitava" ad utilizzare dei cosiddetti "simulatori d'analisi" di tiro che permettevamo di vedere i minimi movimenti dell'arma prima, durante e dopo lo sparo e cercare con queste indicazioni di ottimizzare il processo, oggi si è andati ancora oltre. L'uso di videocamere ad alta velocità, analisi video e

fotografiche, combinate o no con il simulatore permettono di cogliere quei dettagli che poi un buon allenatore sa analizzare e trasporre in programmi individuali di allenamento. Si analizza dunque molto di più anche la postura dell'atleta, la sua stabilità statica e dinamica, la ripetitività e precisione del gesto tecnico e del movimento e il comportamento del sistema "atleta-arma" nella sequenza di tiro.

Recentemente, grazie alla collaborazione con il dipartimento di scienze dello sport dell'università di Berna, la federazione nazionale ha addirittura sviluppato un fucile 10m "a sensori" per misurare e capire le forze che un tiratore applica al suo attrezzo nella sequenza di tiro. A questo punto, un ulteriore tassello entra nell'analisi delle prestazioni dell'atleta e aiuta per cercare di comprendere quali "componenti" sono necessarie per ottenere un "colpo perfetto" nel centro del bersaglio.

La marea di dati che vengono messi a disposizione dell'allenatore o del "diagnostico della prestazione", persona che collabora strettamente con l'allenatore stesso, è molto vasto: sta a loro analizzarli ed interpretarli. L'atleta è e rimane al centro della sua prestazione sportiva, ma la tecnologia ci aiuta in modo sempre più importante nella preparazione e nell'allenamento mirato. Anche nel tiro sportivo.

A Tenero ci sarà anche un "laboratorio" del tiro sportivo, con dei ricercatori di Berna. Sarà possibile comprendere cosa e come si procede in questo ambito nello sport di prestazione, e meglio comprendere le nuove tendenze in ambito di allenamento.





*La via... dell'integrazione*

# Giovani in società

**Red.** / *Ottimizzare il numero dei giovani che al termine della fase d'istruzione restano in società: un obiettivo da raggiungere.*



L'obiettivo di tutte le società è (o dovrebbe essere...) quello di reclutare nuovi membri in modo da garantire la continuità e il ricambio generazionale: questo sia per ciò che attiene i tiratori ma anche per i dirigenti. Per quanto attiene gli adulti abbiamo la possibilità di utilizzare come misure di marketing ad esempio i tiri in campagna, i tiri popolari o altre formazioni ad hoc (porte aperte, ecc.). Per i giovani, varie sono le vie possibili per l'istruzione: le più comuni sono rappresentate dai corsi per giovani tiratori a 300m (dai 15 anni) o le formazioni giovanili societarie (dove rientrano anche i corsi di Gioventù+Sport). Ogni società segue la strada che meglio le si addice per raggiungere i propri scopi.

Per ottimizzare le risorse, o meglio, avere a disposizione il personale insegnante che a sua volta normalmente è formato da tiratori, nelle società si tende ad organizzare i corsi per giovani in momenti dedicati, cioè quando non ci sono gli altri "tiratori normali". Se dal lato organizzativo questo è sicuramente un vantaggio, lo è meno da quello dell'integrazione del giovane nella struttura societaria. Infatti il rischio è che il giovane ad un certo momento si senta come un "corpo estraneo" e smetta l'attività dopo aver terminato i corsi di formazione magari dopo aver seguito 2-3 o più corsi stagionali. Questa situazione è un peccato e non permette di mettere a frutto il grande lavoro di formazione profuso dai vari istruttori. Cosa potremmo fare per migliorare il tutto?

## Uscite e corso "Over 21"

Alcune società provano a combattere questa tendenza integrando a rotazione i giovani nelle varie attività anche "fuori casa", cioè nelle trasferte ai vari tiri amichevoli (anche ai tiri cantonali), oppure nelle selezioni dei campionati gruppi, ecc. In questo modo il giovane è partecipe anche della vita sociale e non solo di quella sportiva. Un metodo sicuramente interessante, da valutare solo se e quanto "caricare il programma". Vista la moltitudine di attività a disposizione della gioventù odierna, un impegno troppo importante in "giornate mensili" arrischia di essere demotivante, poiché il tiro andrebbe a "rubare" spazio e tempo ad altre attività che interessano il giovane. L'idea è buona e sicuramente dosando gli impegni si possono fidelizzare maggiormente i giovani.

Altre società valutano o mettono già in atto, un corso per giovani adulti: si tratta di avere una specie di "corso giovani" per chi è appena diventato elite... Significa cioè organizzare un programma mirato, con la varie attività, i monitori e gli accompagnatori per seguire ancora per un certo periodo il "neo elite" e inserirlo in modo soft nella vita societaria a tutti gli effetti.

Riteniamo che soprattutto il fatto di continuare ad organizzare allenamenti e sedute di tiro predefinite, aiuti meglio a fare il passo: non si passa dunque in modo brusco dalla

realtà "organizzata" del corso per giovani all'autogestione della normale attività nella società. Il giovane si sente meno abbandonato a sé stesso. Si prolunga dunque la fase in cui un "giovane" può seguire corsi di formazione dedicati.

## Gare a gruppi misti

La federazione nazionale ha introdotto nel 2018 un campionato gruppi a 300m denominato "U21/E+", dove il singolo gruppo è composto da due tiratori U21 (con il fass90) e da due "adulti" che gareggiano con un fucile d'ordinanza (a loro scelta). Tre sono i turni di qualifica che i tiratori devono assolvere sul proprio stand a cui segue una finale nazionale per i migliori gruppi classificati. Questa semplice formula, ha permesso di ottenere ottimi feed-back: i giovani partecipanti hanno seguito un'attività comune nella società e hanno "fatto gruppo" con i tiratori più anziani grazie al fatto di dover svolgere una gara assieme.

Il progetto pilota sarà riproposto anche nel 2019 e se il successo del primo anno sarà confermato, probabilmente verrà esteso anche ad altre discipline e distanze.

## Integrare coinvolgendo

Oltre a programmi misti e a prolungare la "durata del periodo dei corsi", si potrebbe pensare a responsabilizzare un po' di più i giovani meritevoli, anche qui senza esagerare. Come già hanno provato alcune società, i giovani più grandi potrebbero aiutare a spiegare ai più giovani come muovere i primi passi secondo il motto "il giovane spiega al giovane"... Chiaramente questa funzione di aiuto monitorare va preparata e applicata dove vale la pena e dove il giovane è in grado di riuscire. In questo modo si possono anche individuare quei giovani a cui piace essere organizzatori, formatori, ecc. e si possono poi formarli per preparare la prossima generazione di dirigenti societari.

Vari sono i corsi che possono, durante un certo periodo, preparare al meglio: corso monitori di tiro, corsi tecnici, corsi monitor Gioventù+Sport, ecc. Una buona base di esperienza personale è però sempre molto importante per permettere alla persona di parlare anche delle proprie esperienze e non unicamente di ciò che ha imparato a memoria ma non ha mai avuto la possibilità di vivere, di sperimentare.

## Formazione di base

# Primi passi a 25m

*Mirko Tantardini / Per lavorare in sicurezza è importante avere un approccio graduale e rispettoso.*



Questo sistema può permettere, se i tiratori sono particolarmente deboli, di fermare in tutta sicurezza il carrello a qualunque distanza intermedia. Di solito non serve e partiamo subito con la corretta distanza dei 25m.

Non si finisce mai di imparare, dicono...

Mi permetto dunque di lanciare un'idea che abbiamo provato con successo più volte al poligono 25m di Chiasso nell'introduzione al tiro alla pistola per giovani ed adulti. Forse quest'idea potrà dare alcuni spunti per chi desidera avvicinare nuovi tiratori al tiro con la pistola.

A volte, sentiamo dire che non ci sono nuove leve, ma spesso è semplicemente una scusa per non doversi mettere a lavorare e formare i nuovi interessati: costa tempo. Alla pistola, la maggior parte dei futuri tiratori muove i primi passi a 25m con le armi di ordinanza.

Queste armi però dopo il fascino e l'emozione dei primi tiri mostrano tutti i loro limiti e il colpire o l'ottenere risultati soddisfacenti è spesso molto difficile per chi muove i suoi primi passi nel tiro.

Allora abbiamo cercato un approccio più graduale e dolce sia con i giovani che con le persone adulte in modo che possono avere un'esperienza positiva arrivando meglio preparati ai programmi federali con i calibri d'ordinanza. Chiaramente c'è sempre una prima parte di introduzione teorica sulla sicurezza, sulle manipolazioni, sul come si preme e come si mira, ecc. per poi passare alla parte pratica di tiro.

### **I primi passi... con l'aria compressa a 25m**

Dopo aver assunto la posizione di tiro e spiegato ed esercitato più volte a secco la corretta partenza del colpo, iniziamo i primi tiri con la pistola ad aria compressa a 25m sui bersagli dei tiri federali, montati però su speciali telai che hanno dietro un cassone che blocca e trattiene i piombini calibro 4.5mm.

Vedrete che con le pistole ad aria compressa non è un problema raggiungere e colpire a questa distanza. Inoltre avendo uno scatto a soli 500g e una mira molto lunga si colpisce senza problemi il bersaglio con grande stupore e soddisfazione di chi inizia.

Poca teoria e molta pratica deve essere il motto: si eseguono tiri di rosata visto che più tiratori usano il carrello a 25m. Le rosate sono di 5 - 8 colpi visto che usiamo anche rivoltelle con speciali caricatori.

Ad ogni ciclo di rosata cerchiamo di inserire un elemento tecnico come focus dell'esercizio (esempio: all'inizio concentrarsi su miramirino, poi l'azione sul grilletto, poi la respirazione, ecc.). Senza insistere cerchiamo di far sparare molto. Il partecipante più colpisce e più si entusiasma e si diverte.

L'assenza di rumore, dello choc della partenza del colpo, aggiunti ad un'intensa attività a basso costo e ad una maggiore facilità di colpire portano i partecipanti a voler tornare e a voler cercare di migliorare la propria prestazione.

### **Passaggio al piccolo calibro**

Superato lo scoglio degli elementi fondamentali (mirare, premere, respirare e restare in posizione ed in mira), abbiamo l'opportunità di ripetere il tutto, ma ora con le pistole in calibro .22LR. Con questa progressione, i risultati anche con la pistola .22LR non tardano ad arrivare.

Se l'obiettivo è portarli a fare gli esercizi federali, consiglio di usare P210 con la riduzione oppure delle pistole tipo Moskitto. Queste armi permettono il tiro a 2 mani in sede accademica (tiro di scuola). Anche in questo caso si lavora con delle rosate, focalizzando ogni volta su un elemento tecnico: scatto, partenza del colpo e rinculo iniziano

a far capire ai nostri allievi l'importanza dei fondamentali del tiro e del come tenere l'arma. Le difficoltà crescenti obbligano l'allievo a strutturare la propria azione di tiro come una serie di processi e di controlli e a gestire tutta la sicurezza e la dinamica dell'intero tiro. Queste armi permettono pure di esercitare il passaggio del tiro colpo per colpo al tiro celere.

### **Introduzione del grosso calibro**

Apprese le nozioni di base, la posizione esterna ed avendo colpito fino ad ora con pistole ad aria compressa e con quelle in calibro .22LR, possiamo ora introdurre il tiro con le armi d'ordinanza.

Dapprima spariamo alcuni colpi singoli per familiarizzarsi con il grosso calibro. Superato il primo impatto e colpito con maggior facilità il bersaglio perché tutti gli elementi fondamentali del tiro sono conosciuti, saranno gli stessi allievi a chiedervi di eseguire i tiri federali come prova per valutare il livello (chiaramente si spara a due mani).

A questo momento, se l'obiettivo era di terminare con l'esperienza positiva, allora sono pronti e posso assolvere il programma del Campagna e quello dell'Obbligatorio.

### **E dopo?**

Se dopo quest'introduzione il neofita ha preso gusto e ritorna, possiamo fare i vari passi con più calma per dargli sicurezza nell'uso delle varie tipologie di pistola. Sempre secondo il motto "poca teoria e molta pratica" e con una metodica di "far piacere quanto si sta facendo". Quando la persona si diverte e colpisce, partecipa con entusiasmo e si applica con più costanza. Abbiamo dunque gettato solide basi per un nuovo tiratore per la nostra società.

Non è difficile, ma bisogna avere voglia di farne e, soprattutto, dedicare un po' di tempo per il futuro dello sport e della società.

### **Ma non solo!**

Questo percorso può essere pensato anche per tiratori deboli o che a volte non colpiscono il bersaglio, ma può essere anche utile a tiratori esperti che magari così facendo possono riprendere e scoprire quei "difettini" che con la pistola d'ordinanza e con il grosso calibro in generale non si vedono facilmente.

Provare non costa nulla e poi non esiste la ricetta perfetta.

*Armi d'ordinanza*

# Moschettino in calibro .22LR

*Luca Filippini / L'arma d'ordinanza esisteva anche al piccolo calibro, in contrapposizione all'arma privata. Lo sapevate?*



Sulle corte distanze i tiratori utilizzavano inizialmente i fucili flobert monocolpo: ricordiamo ad esempio l'associazione "Flobertschützen di Lugano" solo per citarne una e a volte si gareggiava anche a distanze inferiori agli odierni 50m. La federazione nazionale era nata nel 1898 come "Eidgenössischer Flobertschützenverband" denominata poi nel 1935 "Federazione Svizzera dei tiratori alle armi di piccolo calibro".

Molti non sono a conoscenza del fatto che nel passato, nei tiri al "piccolo calibro" si gareggiava in più categorie e cioè con l'arma d'ordinanza (il moschetto/fucile in calibro .22LR) e con l'arma privata (carabina): dunque la separazione che conosciamo oggi nel tiro a 300m esisteva già anche tra i "piccolocalibranti".

Nei primi anni, al piccolo calibro si gareggiava unicamente in piedi e in ginocchio e poi, con l'avvento del "fucile d'ordinanza" questo ebbe la posizione a terra.

Sospesa l'attività durante la prima guerra, si riprese negli anni 20 quando giunsero sul mercato i primi fucili 1889 trasformati: i "fucili flobert d'ordinanza" ed era permesso tirare "a terra". La prima munizione svizzera in .22 fu prodotta nel 1922 dalla fabbrica di Thun.

Si gareggiava in queste categorie in tutte le varie discipline: parlando con il presidente onorario Carlo Schirrmeister, ancora si ricorda del suo titolo al match 3 posizioni ottenuto con il suo moschettino... Chi utilizzava l'arma d'ordinanza, riceveva normalmente nei vari tiri dei punti di "abbuono": se otteneva ad esempio 90 punti, in classifica ne figuravano ad esempio 92 grazie ai 2 punti di "abbuono".

Con la riduzione della disponibilità durante la guerra delle munizioni militari, per poter

comunque continuare ad allenarsi prese sempre di più piede l'impiego dei fucili in "piccolo calibro" sulla distanza di 50m.

Grazie alla messa fuori servizio da parte dell'esercito dei fucili 1889, 1896/11 e del fucile di fanteria 11 dopo la seconda guerra mondiale vi furono vari armaioli che ne acquistarono per poi trasformarli in "fucili di piccolo calibro".

Gli interventi apportati erano diversi e ogni fabbricante aveva una sua "ricetta": si va ad esempio anche ad inserire, ad esempio nei 1889, l'impugnatura a pistola, oppure vi sono versioni per ragazzi con il calcio accorciato, ecc. Chiaramente la canna veniva "ritubata" in calibro .22LR. Si trovano dunque innumerevoli varianti e sotto varianti.

Vari furono anche i "sistemi di riduzione" (tali sistemi erano utilizzati anche nelle pistole d'ordinanza) utilizzati, di cui i più conosciuti erano quelli della ditta Walter Lienhard (fondata nel 1922 a Kriens). Queste riduzioni permettevano di allenarsi con costi più contenuti.

Ad un certo punto, furono presenti sul mercato anche moschetti "nati e cresciuti in .22LR" e dunque non provenienti da moschetti/fucili in GP11 e trasformati in seguito. Anche qui furono varie le ditte attive (ad esempio la Hämmerli di Lenzburg, Anschütz, ecc.).

Inizialmente su questi fucili si utilizzavano le mire originali (mira aperta) per passare poi all'impiego delle "mire micrometriche" (correttore sulla foglia di mira) e alla fine, all'impiego delle mire a diopter come sulle carabine.

## Revival del moschettino?

Ogni tanto si vede in sparute occasioni un qualche tiratore utilizzare il suo moschettino,

magari per un tiro popolare, dove più che il risultato è importante la partecipazione.

Orbene, applicando questo principio, la FTST ha deciso di proporre nel 2019 un "Tiro del moschettino" a Chiasso per permettere a tutti gli interessati di cimentarsi con questo "fucile storico". Grazie alla disponibilità di alcuni amici, siamo riusciti a riunire una decina di moschetti e proporre così una manifestazione diversa dal solito. Per restare in tema di "l'importante è partecipare", vogliamo proporre una specie di "Tiro in campagna a 50m".

Forse non tutti sanno infatti che fino ad una ventina di anni fa, si utilizzava in alcune gare al fucile 50m anche il Bersaglio B... Dunque, riportiamo in impiego moschettino e bersaglio B, per questo motivo alla Rovagina, così da poter sparare sui bersagli a spola e sui bersagli di cartone.

## Programma di massima della giornata

Trattandosi di un tiro con il .22LR, per sgravare i calendari sempre molto carichi, si è deciso di proporre la manifestazione in una domenica pomeriggio o in serata ad inizio estate del 2019.

Gli organizzatori metteranno a disposizione tutto il necessario per provare dal vero questi moschetti ad un prezzo modico.

Il programma di tiro prevede 2 colpi di prova a cui segue il programma del tiro in campagna (6 colpo per colpo, 2 serie da 3 e una da 6).

Al momento stiamo concretizzando il "contorno": infatti non deve essere unicamente un tiro, ma permettere ai presenti di passare in compagnia alcune ore. Dunque una vera manifestazione di tiro un po'... particolare. Ad inizio 2019 sapremo essere più precisi sia con le date che con i "contorni".





## *Istruzione giovanile*

# 3 posizioni al fucile 10m?

**Red.** / *Il tiro sportivo alla carabina si basa sulle tre posizioni. Questo può avvenire già alle corte distanze per poi continuare sulle altre.*

Affermiamo spesso che la palestra del tiro sportivo è il 10m, cioè le discipline ad aria compressa: a volte una critica nasce dal fatto che non tutte le società dispongono di un poligono 10m, ma sono principalmente orientate alle distanze maggiori.

Volendo, all'interno della casa del tiratore, oppure in una palestra o in un'aula scolastica, con un po' di buona voglia si può sicuramente installare un poligono a 10m, magari non completamente rispettoso delle norme internazionali, ma sicuro e utilizzabile per l'istruzione.

Anche i costi sono limitati e il materiale necessario è in parte anche finanziabile con sussidi di SwissLos.

Nel tiro alla pistola, è relativamente facile passare da una distanza all'altra poiché si spara sempre nella stessa posizione, cioè "in piedi".

Alla carabina, a dipendenza delle distanze

cambiano anche le posizioni... Se ci si vuole indirizzare al tiro sportivo con la carabina, l'ideale soprattutto per i più giovani, sarebbe di istruire da subito a 10m il tiro nelle tre posizioni (3P): ad esempio in Germania si gareggia nella categoria "Schüler" (U14) e "Jugend" (15-16 anni).

Per i più giovani il grande vantaggio di gareggiare nelle tre posizioni con un fucile ad aria compressa, consiste nel fatto che lo stesso fucile permette sia le 3 posizioni che i programmi normali in piedi. Inoltre, per i giovani, si tratta di un fucile relativamente leggero e acquistabile ad un prezzo contenuto (soprattutto le munizioni) che permette di allenarsi molto senza mandare in crisi il cassiere societario...

Inoltre, come disciplina indoor, posso concentrarmi unicamente sulla tecnica, senza dovermi preoccupare degli influssi atmosferici. Il passaggio in una seconda fase al tiro con il fucile 50m, sempre nelle tre posizioni, mi permetterebbe di guadagnare

molto tempo: infatti, le posizioni di tiro e la tecnica 3P sarebbe conosciuta, la novità da introdurre sarebbe la carabina un po' più pesante e le munizioni a fuoco.

### **Necessità tecniche**

Per ottimizzare le attività, l'ideale sarebbe poter disporre di un poligono dove si può sparare dal pavimento e si sposta in altezza il bersaglio (su tre livelli definiti, uno per singola posizione). I moderni bersagli elettronici hanno la visuale fissata su un tubo che permette gli spostamenti verticali.

In questo modo si eviterebbe di dover spostare tavolacci per il tiro a terra e supporti (palette della ferrovia...) per poter sparare in ginocchio.

Oltre al fucile e al normale materiale tecnico (scarpe, cinghia, guanto, giacca, pantaloni e cuscino) non serve molto altro...

Le regole germaniche prevedono di svolgere la gara per i più giovani come 3x10 (75 minuti,

compreso preparazione e prova), mentre per i 15-16enni si gareggia su un 3x20 (120 minuti). La successione delle posizioni è ginocchio, terra e in piedi con i seguenti tempi parziali (incl. preparazione e prova: 25/20/35 minuti rispettivamente 35/30/40), Regola 1.20 SpO DSB (Deutsche Schützenbund).

### La via svizzera dell'istruzione

Nella formazione base nei corsi di Gioventù+Sport, si formano attualmente i giovani nel tiro in piedi alla carabina 10m e alla pistola 10m. La via prevede quattro passi, per permettere ad ogni passo di istruire singole componenti tecniche.

**Livello 1:** seduto con appoggio fisso (su cuscino). Si istruiscono gli elementi fondamentali (mirare, respirare, premere, restare in posizione e in mira).

**Livello 2:** in piedi con appoggio fisso (stativo). Si introduce la posizione esterna e l'allievo deve applicare i punti del livello 1 con in più la gestione dell'equilibrio.

**Livello 3:** in piedi con appoggio mobile (gancio). Si lascia al giovane più peso da sostenere, le oscillazioni aumentano ma sono più "armoniche".

**Livello 4:** in piedi libero. Posizione normale di tiro.

Appresa la posizione in piedi libero, che

è la più difficile a seguito della minore superficie d'appoggio, si può poi istruire anche il ginocchio (anch'essa una posizione d'equilibrio) e la posizione a terra.

Chiaramente con questo concetto, i primi anni si farebbe unicamente istruzione a 10m, anche durante la bella stagione: questo per consolidare le tre posizioni. Passeremmo più tardi al fucile 50m, ma con un livello tecnico maggiore e dunque già ad un livello più avanzato.

Non dimentichiamo che chi è capace a sparare nelle tre posizioni lo è anche sia a terra o nelle due, ma il contrario non vale...

### Conseguenze

Oltre alle installazioni tecniche dei poligoni (come ad esempio ad Alstätten SG), sarà necessario un lavoro di coinvolgimento dei singoli livelli federativi per spiegare la bontà del progetto. Inoltre per le varie classi di età sono da prevedere anche un certo numero di competizioni nelle tre posizioni a 10m, per dare la possibilità ai giovani di misurarsi (finali regionali e nazionali) e magari un qualche tiro amichevole nella forma del 3x10 o del 3x20.

Probabilmente ci vorranno alcuni anni prima di riuscire a far partire quest'idea, ma prima iniziamo a parlarne e prima probabilmente ne vedremo i frutti a livello di tiro sportivo. Chi se la sente di iniziare questo percorso?



## Per centrare con sicurezza l'obiettivo.

Direzione regionale di Lugano  
 Agenzie di Bellinzona,  
 Mendrisio e Locarno  
 Tel. +41 91 910 91 00  
 lugano@securitas.ch  
 www.securitas.ch

 **SECURITAS**

*Tecnica... di base*

# Corsi introduttivi al tiro

*Peter Käser / Come avvicinare gli adulti al nostro sport? Una possibile idea...*

Se per la parte giovanile esistono corsi mirati d'introduzione allo sport tiro come i corsi Gioventù+Sport della formazione giovanile (fucile e pistola 10m, fucile 50m, ecc.) oppure i corsi per Giovani Tiratori (GT) al fucile 300m (da 15 anni) che permettono ai giovani di avvicinarsi alle società e a muovere i primi passi nel nostro mondo sportivo, per gli adulti esiste ben poco di "standardizzato".

Alcune società offrono però ormai da anni i "corsi per adulti" nell'ambito delle offerte contenute nel catalogo del Cantone e normalmente questi si svolgono alla pistola ad aria compressa su una durata media di 5 serate. Gli interessati possono poi continuare in società e approfondire le conoscenze di base acquisite. Normalmente un certo numero dei partecipanti a questi corsi decide poi di continuare iscrivendosi in società.

## **Come attrarre i neofiti... adulti**

La federazione nazionale mette a disposizione dei format di manifestazioni/tiri come il "tiro in campagna" al fucile 300m e alla pistola 25/50m che, grazie alla collaborazione con la Confederazione, è una manifestazione gratuita per tutti i cittadini svizzeri. Un'altra possibilità per venire a contatto con il nostro mondo sono i "tiri popolari" al fucile 10 e 50m. In queste manifestazioni, le società devono mettere a disposizione il materiale necessario (fucili e munizioni) in modo che i potenziali nuovi soci possano provare...

I monitori di tiro o monitori GT come pure i monitori G+S possono organizzare tali manifestazioni in tutta sicurezza e senza aver bisogno di molto materiale.

È però sicuramente possibile per le singole società creare e sviluppare altri tipi di manifestazione per raggiungere lo stesso scopo (vedi ad esempio: Sportissima, giornata delle porte aperte, ecc.). Importante è trovare qualcosa che si adatti bene agli scopi e alle particolarità della singola società.

## **Maestri con una sola prova?**

Sicuramente no! Nessuno si illude di ciò... Se le manifestazioni di cui sopra sono organizzate come una "festa di paese", permettono però di raggiungere più interessati e dunque di avere più possibilità che dopo questa prova (una specie di "porte aperte") qualcuno sia interessato ad approfondire il tema e a venir introdotto nel mondo dei tiratori. Alla base di tutto vi è

sicuramente un buon battage pubblicitario per far conoscere la manifestazione/festa e poi la "voglia di fare" della società.

Poco tempo dopo questa prova, bisogna dare la possibilità di effettuare un'altra oppure di avere dei monitori a disposizione degli interessati per approfondire in 1-2 sedute i principi del tiro: anche in questo caso, tendenzialmente l'interessato non ha il proprio materiale che va messo a disposizione dalle società (può essere il fucile a prestito del monitore di tiro, ad esempio, o i fucili 10/50m utilizzati per i corsi giovani...). Il metodo utile per integrare poi il neofita nelle attività si società è quello di assicurargli un accompagnamento con un "padrino" che lo accompagna/segue duramente gli allenamenti e nelle varie attività societarie. Un impegno ma che da anche le migliori premesse di successo.

## **Introduzione diversa al tiro**

Prendendo spunto da quello che accade anche in altre discipline sportive (vedi ad esempio il biathlon), ci si può senz'altro immaginare un programma introduttivo, tipo un "battesimo del tiro" della durata di circa 3 ore che permette all'adulto interessato di fare un'esperienza di tiro e capire se questo potrebbe essere per lui un'attività da approfondire/continuare o meno. Anche questa attività può essere organizzata da capi GT, monitori di tiro, con alcuni tiratori esperti come aiutanti.

Possiamo immaginarci il seguente programma utilizzabile in analogia anche alla pistola a 25m con leggere modifiche: una breve introduzione teorica sul fucile utilizzato (per praticità e per il fatto di poter sparare da bipiede, direi che vale la pena usare il Fass90) e sulle 4 regole di sicurezza (ca. 15 minuti). In seguito si passa al poligono

per la parte pratica che inizia con la presa della posizione sdraiata al fucile 90, un'introduzione su come mirare ed alcune partenze del colpo a secco (senza munizione) per prendere confidenza con le manipolazioni e lo scatto. Le singole attività vanno ripetute più volte per ca 20'. In seguito si può iniziare a sparare alcuni colpi singoli per provare dal vero il fucile.

Dopo questa fase, ci sta sicuramente una breve pausa, magari con un caffè. Si può poi riprendere lasciando i partecipanti la possibilità di sdraiarsi individualmente per capire se hanno compreso le basi della posizione a terra; in seguito si possono far sparare 4-5 rosate di ca. 5 colpi concentrandosi sul premere correttamente il grilletto e mirare sempre nello stesso modo, alternando quando necessario con pause o alternando i partecipanti. Obiettivo: avere i colpi raggruppati vicini (in questa fase non è importante se non si colpisce il centro del bersaglio...).

Se si è riusciti in questa fase, si può passare ad 1-2 rosate sul bersaglio B in modo da comprendere la differenza del bersaglio diverso ma se si mira "nero centro"... cambia ben poco...

Il gran finale può ad esempio essere assolvere il programma del tiro in campagna e il tiro obbligatorio. Al termine una merenda con torta e caffè e discutere assieme dell'esperienza e, perché no, delle prossime giornate al poligono...

Il tiro è uno sport che piace: dobbiamo avere solo la flessibilità di aprirci anche a coloro che vogliono solo fare una nuova esperienza e avvicinarsi magari in altro modo al nostro sport. Abbiamo sicuramente un gran potenziale ma sta a noi coglierlo!



## Manifestazioni popolari

# Campagna: miglioriamo ancora...

*Red. / Come fare per incrementare ancora la partecipazione al Tiro Obbligatorio e Campagna? Le vostre idee sono le benvenute!*



Al termine di una stagione, le società si ritirano e pianificano la prossima... possiamo dunque ricordare ciò che è funzionato bene e cosa meno e siamo dunque in grado di annotarci alcuni punti per fare ancora meglio.

Queste riflessioni valgono per una manifestazione unica al mondo: il Tiro Federale in Campagna. Circa 130'000 persone si sono recate nei nostri poligoni in tutto il Paese per partecipare ad una manifestazione tradizionale ma di grande impatto. La manifestazione fu fondata al fucile nella seconda metà del '800 e alla pistola nel 1919.

L'obiettivo federativo è quello di mobilitare oltre ai tiratori stessi e i loro famigliari, anche un buon numero di interessati "non tiratori". Per fare ciò NON è abbastanza organizzare una manifestazione di tiro. Anche in Svizzera interna ci si accorge che la manifestazione funziona, dove le singole società funzionano.

Dove "s'inventano qualcosa" per offrire un'esperienza ai partecipanti, organizzano un evento, ecc. L'offrire un bratwurst ai partecipanti è sicuramente un primo passo...

Per evitare di arrivare all'ultimo momento e proporre dunque esattamente quanto svolto gli anni precedenti, è importante affrontare il tema per tempo e vagliare le differenti possibilità e contattare in anticipo associazioni, organizzazioni amiche, ecc. Idee per migliorare?

### Giornate di anticipo

Non si inizia mai troppo presto: ricordiamo che si possono prevedere da inizio stagione anche tiri anticipati. In questi rientrano ad esempio anche serate o pomeriggi a tema, dove s'invitano associazioni amiche del comune o dei comuni vicini (calcio, esploratori, ecc.) come pure enti (pompieri, polizia comunale, ecc.): questo offre la possibilità di effettuare una manifestazione/esperienza in comune, provare una o più discipline di tiro e trascorrere alcuni momenti in compagnia.

Per gli esterni si può pensare di organizzare a livello cantonale una data di "porte aperte" coinvolgendo alcune società nelle varie regioni ma organizzando la pubblicità a livello cantonale da parte della federazione: le persone che arrivano sul poligono potranno provare alcune discipline e partecipare al volo al tiro in Campagna (anticipo!). Dopo questa giornata, chi fosse interessato, può venir introdotto in società con dei corsi mirati nella disciplina scelta.

Il personale necessario può venire reclutato tra i monitori della società, tra i monitori dei corsi giovani, ecc.

### Mobilitazione interna

Dobbiamo però dapprima mobilitare i nostri affiliati attivi e passivi, qui abbiamo ancora molto potenziale: per i nostri affiliati poco attivi, potrebbe essere ad esempio interessante

combinare il tiro di apertura con l'anticipo del campagna. In questo modo in una presenza al poligono ci assicuriamo che possa partecipare ad entrambi i programmi.

Dobbiamo riuscire a capire e far capire che oltre la tassa sociale, se si fa parte anche in modo passivo di una società di tiro, bisogna partecipare a tiro in campagna e obbligatorio o, nelle società 10/50m ai programmi dei tiri popolari... e il campagna ed obbligatorio di una società amica.

Una buona mobilitazione indiretta è che ogni socio si faccia accompagnare da un amico/ conoscente non tiratori. I giovani tiratori, dai genitori o fratelli, ad esempio. Anche qui si tratta di un'occasione per fare gruppo e un'esperienza diversa dal normale.

Le società attive su più discipline possono chiaramente motivare i propri soci, come pure i partecipanti esterni, a partecipare sia al fucile che alla pistola e questo permette in poco tempo di fare una doppia esperienza. Se non avete questa possibilità, inserite già a calendario di recarvi come tiratori al fucile in visita dagli amici della pistola e al contrario: offrirete in questo modo ai vostri soci la possibilità non solo di fare il Campagna ma di provare qualcosa di nuovo.

### Tiro "obbligatorio" volontario

Non dimentichiamo che la partecipazione al programma obbligatorio è libero e aperto a tutti i cittadini svizzeri: dunque anche tutti i soci o amici possono venire al poligono ed assolvere questo programma federale. Avranno la possibilità di sparare in sicurezza 20 cartucce. Come società e Federazione dobbiamo comprendere che anche questa è un'occasione per avvicinare persone al nostro sport, per far provare. È chiaramente un impegno per le società, perché devono riservarsi alcune date e persone da dedicare ai neofiti che vogliono provare a muovere i primi passi nel nostro mondo.

Dobbiamo veramente provare a "vendere" l'esperienza del tiro e non solo l'atto di "tirare 18 o 20 cartucce". Molti desiderano fare un'esperienza, provare qualcosa di nuovo e poi, perché no, magari diventare anche soci del nostro sodalizio. Siamo aperti ad altre idee che ci permettano di valorizzare ancor di più il nostro sport. Contattateci per e-mail a [comunicazione@FTST.ch](mailto:comunicazione@FTST.ch).



## Armi d'ordinanza

# Fucile e moschetto 11

*Riccardo Beretta\* / Nel 1911 la nuova cartuccia dell'esercito svizzero richiese anche l'introduzione e l'adattamento dei fucili allora in uso.*

All'inizio del novecento, la superiorità della munizione in dotazione agli eserciti francese e tedesco obbliga i responsabili dell'Esercito svizzero a reagire. Ben presto viene quindi dato ai tecnici del Dipartimento militare l'incarico di effettuare delle ricerche e dei test in vista di una nuova munizione per fucile.

Nel giugno del 1907 la speciale commissione, designata dai vertici militari, si china sul problema e già nel 1908 sviluppa la munizione desiderata.

Il proiettile è simile a quello francese e la carica di polvere equivale a quella delle cartucce tedesche. In pratica la nuova munizione combina i vantaggi dei suoi concorrenti esteri.

Nasce così la GP 11, (7,5 x 55 mm) che accompagnerà il soldato svizzero sino agli anni novanta.

Tuttavia, i test dimostrarono che la camera delle cartucce del fucile Rubin-Schmidt 1889 e 1896 era troppo larga per la nuova munizione, creando problemi di precisione a corta distanza e che le canne erano troppo deboli per sopportarne la pressione.

Nasce quindi la necessità di progettare una nuova arma dotata di una canna più robusta e di un nuovo alzo a causa della traiettoria più tesa del proiettile.

Questa munizione, dichiarata d'ordinanza nel 1911 e introdotta nel 1912, è quindi nata in contemporanea con lo sviluppo del Fucile di fanteria e del Moschetto modello 11. La GP11 è stata la munizione standard dell'esercito svizzero per oltre ottant'anni, sino all'introduzione del Fass 90.



La sua progenitrice è stata la GP 90 (1890) progettata da E. Rubin e utilizzata dai primi modelli dei fucili Rubin-Schmidt (Mod. 1889 e Mod. 1896).

### Fucili trasformati e fucili nuovi

Il 10 gennaio 1913 il Consiglio federale, nel suo messaggio, alle camere scriveva:

a) Le due proposte concernenti i fucili nuovi e quelli trasformati, come pure la relativa munizione (GP11) sono accettate;

b) I fucili modificati secondo l'ordinanza saranno designati come segue: Fucile di fanteria 96/11, Moschetto 00/11 (prima fucile corto), Moschetto 05/11 (prima moschetto);

c) I nuovi fucili secondo l'ordinanza saranno designati: Fucile di fanteria 11 i nuovi moschetti: Moschetti 11.

### Le armi trasformate

#### Il fucile di fanteria 96/11:

è stato fabbricato e quindi modificato dalla Eidgenössische Waffenfabrik Bern (W+F) per un totale di 135'770 armi.

Quasi la totalità del precedente stock di fucili 89/96 fu modificato per la nuova cartuccia GP11, pur mantenendo il numero di serie originale. I cambiamenti più evidenti sono l'impugnatura a pistola e la nuova canna adattata a una munizione più potente. Sono solamente 1'280 i fucili di fanteria 89/96 scampati a tali trasformazioni.

#### Il moschetto 00/11 e il moschetto 05/11:

la Fabbrica federale d'armi di Berna ha trasformato in moschetti 00/11 un totale di 26'335 armi appartenenti al lotto di fucili corti



modello 00 denominato anche "Gottardo" (perché inizialmente in dotazione alle truppe di fortezza) e di moschetti di cavalleria modello 1905. Tale modifiche sono state apportate dal settembre 1913 al dicembre 1920. Le carabine così modificate corrispondono in tutte le loro parti al moschetto 11.

La loro origine può, tuttavia, essere definita in base ai numeri di serie: dal no. 1 al 18'750 per il fucile corto 00 e dal 20'001 al 27'900 per il moschetto di cavalleria 05. Tra il 1914 e il 1915 il fucile corto 00 (Mod. 1889/1900) fu rimpiazzato dal Fucile di fanteria 11 e dal moschetto 11.

### Le armi nuove

**Il fucile di fanteria 11 (abbreviato IG 11):** prodotto a partire dal 1913, il fucile di fanteria 11 è stato dato in dotazione alla truppa a partire dal 1914/1915, in sostituzione del modello 89 e del modello 89/96. Da notare che fucili con il numero di serie sino al 350'000 sono del modello 96/11, derivanti dalla

trasformazione del precedente modello 89/96. Queste armi come pure il moschetto 11 fanno parte del sistema d'armi 1911 per la specifica munizione (GP11). La definizione "Modello 11" è legata al decreto del Consiglio federale sul riarmo delle truppe a ridosso della prima guerra mondiale.

I fucilieri e i carabinieri dell'Attiva e della Landwehr furono equipaggiati con il fucile di fanteria 11 sin dal 1914, mentre i reparti di Landsturm lo ricevettero solo a partire dal 1934. Durata sei anni, la fabbricazione di queste armi è terminata il 1° ottobre 1919.

Il fucile di fanteria 11 è stato prodotto dalla Waffenfabrik di Berna in 135'000 esemplari. **Il moschetto 11:** il moschetto 11 (abbreviato K11) riprende il sistema di chiusura Rubin-Schmidt. Usa la munizione GP 11. È stato prodotto a partire dal 1913 e gli ultimi esemplari sono stati fabbricati alla fine del 1936. Unitamente al fucile di fanteria nel corso degli anni trenta sarà rimpiazzato

dal moschetto Modello 31. La differenza più visibile tra moschetto e fucile è sicuramente la lunghezza della canna e quindi dall'ingombro. I fucili, con la canna più lunga, rappresentavano l'optimum balistico per la cartuccia GP 11.

I fucili erano in dotazione alla fanteria, mentre i moschetti (più corti e meno ingombranti) erano l'arma della cavalleria, dei ciclisti, del genio, dell'artiglieria, dei motociclisti e dei mitraglieri.

Erano usati da quelle truppe che fondamentalmente non avevano la necessità di combattere con la loro arma individuale in prima linea. Il moschetto 11 è stato prodotto dalla Waffenfabrik di Berna in 185'150 esemplari. La sua produzione ventennale è terminata l'11 luglio 1933.

*\* Riccardo Beretta è presidente dell'Associazione Ticinese Tiratori e Collezionisti d'Armi.*



# BLOCKHOUSE

## Armeria & Shop

via al Gagiurasc 4 | 6528 Camorino | +41 91 225 15 05 | info@armeriablockhouse.ch

## Questo spazio può essere tuo!

Per i candidati alle elezioni cantonali, prezzo speciale, contattateci  
tirocinico@FTST.ch

## Istruzione per dirigenti

# Dirigere... nel futuro

*Red. / Il compito del dirigente non è mai stato facile, ma ora i cambiamenti sempre più rapidi a livello normativo e nella società richiedono ancora di più.*



soprattutto all'esterno per riuscire a raggiungere e mobilitare nuovi potenziali membri, sostenitori, garantire i contatti con le autorità e i media, ecc.

Chiaramente un "addetto stampa" può occuparsi delle attività operative (scrivere articoli, gestire sito internet, FB o altri social media, ecc.) ma la sensibilità comunicativa deve essere presente in tutti i dirigenti. Ognuno deve rendersi conto dell'importanza che le singole attività/risultati vadano comunicati (in che modo e a chi resta però da definire...).

### Nostre particolarità

A volte, molti di noi sono troppo focalizzati sulle "attività correnti" come ad esempio iscriversi ad una gara, organizzarla, partecipare ad una competizione, ecc. Dimentichiamo però le altre attività che non sono necessariamente collegate con l'attività sportiva vera e propria, attività che potrebbero aiutarci molto per garantire il futuro ottimale della nostra associazione.

Se ci focalizziamo ora sulla nostra disciplina sportiva, è anche importante che i dirigenti siano in chiaro sulle discipline praticate (sappiano cioè le particolarità delle varie discipline di tiro, magari anche quelle che sono praticate in altre società) e le necessità ed "obblighi" connessi con quelle praticate. Per restare nell'ambito del tiro sportivo, è necessario che a livello di comitato societario (ma anche federativo) siano presenti anche competenze sul quadro normativo attuale (ad esempio legge sulle armi, Ordinanza Inquinamento fonico, Ordinanze per il tiro fuori servizio, direttive di Gioventù+Sport, direttive e regolamenti federativi nazionali e cantonali, contatti e finanziamenti, ecc.).

Non è necessario che tutti sappiano tutto, ma queste conoscenze sono basilari all'interno del comitato per garantire il futuro alle nostre società.

### Come procedere

Alcune competenze possono essere raccolte ed approfondite in corsi che sono organizzati già ora. Ad esempio la formazione quale

"monitore di tiro militare" del UFT17 ricopre l'ambito di sicurezza dell'impianto e di tutte le armi impiegate ed attività di tiro, come pure le ordinanze per il tiro fuori servizio, inquinamento fonico, risanamento ambientale, ecc. Questa formazione potrebbe trasmettere una buona introduzione anche al presidente societario, ad esempio.

Le società attive nella formazione sportiva dispongono già monitori G+S e Coach G+S formati: dobbiamo assicurarci che queste conoscenze vengano portate anche all'interno del comitato, magari introducendo la funzione di "responsabile istruzione". Con poco sforzo dunque, integrando nel comitato le persone che già hanno le competenze, assicuriamo l'informazione di prima mano di tutti gli organi decisionali della società.

### 2019: nuovi corsi per funzionari

La commissione istruzione propone il prossimo anno due nuovi corsi per funzionari di società.

Venerdì 4 febbraio in serata, si terrà a Rivera il primo **corso per dirigenti di società** dove verranno affrontate tematiche organizzative e gestionali utili a tutte le nostre società di tiro (ad esempio: come gestire i formulari/resoconti spese per i comuni, gestione di licenze di tiro e programma AFS, gestione "intelligente" del calendario per ottimizzare l'impatto fonico, iscrizione ed organizzazione ai differenti campionati, ecc.). Al termine del corso i partecipanti avranno così una visione generale ed aggiornata delle tematiche che attualmente concernono il nostro sport e conosceranno le persone di riferimento a livello federativo per i singoli ambiti.

Il 19 ottobre (1 giorno) vi sarà il corso di aggiornamento Gioventù+Sport **"Comunicazione e coaching"** dove sarà possibile partecipare anche come funzionari di società (addetto stampa) anche se privi del brevetto di monitori G+S. In questa giornata, oltre ai principi che stanno alla base della comunicazione, si tratterà anche della stesura di brevi comunicati/articoli per la stampa esterna, di articoli per siti web e social media, come pure i principi di marketing societario.

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare [istruzione@FTST.ch](mailto:istruzione@FTST.ch) o Peter Käser (079 663 50 65).

Quando si appropria questa tematica con i dirigenti societari, ci si sente spesso rispondere "sono anni che svolgo questo ruolo, so come funziona... io non ho mica bisogno di corsi". Poca autocritica dunque...

Sicuramente abbiamo dirigenti che sono aggiornati, interessati e molto attivi, possiamo però immaginarci che in un ambito o nell'altro ci siano alcuni punti ancora migliorabili. Il mondo attorno a noi continua ad evolvere e probabilmente anche noi dobbiamo adattarci e porci almeno la domanda per capire se e come possiamo migliorare l'offerta per i nostri soci.

La domanda fondamentale però è: cosa serve ad un dirigente? Quali sono le sue competenze di base che lo aiutano nella sua attività/funzione normale?

In generale, dunque indipendentemente dalla disciplina sportiva o dalla società, ad esempio il presidente dovrebbe avere competenze nella gestione di un piccolo team (comitato) e per gestire riunioni/assemblee. Tutti i dirigenti però necessitano di importanti competenze sociali per collaborare nel team e competenze tecniche nel proprio ambito d'azione (il cassiere, nella finanza; il segretario, nella scrittura di convocazioni, gestione dell'indirizzario dei soci, stesura di verbali, ecc.).

Non dimentichiamo anche alcune conoscenze di marketing di base e la capacità comunicativa generale: sia all'interno dell'organizzazione ma



*Società nuove*

## Helvetic Shooting Association

*Cristian Freudiger / Vi presentiamo una nuova società ticinese che pratica il tiro a lunga distanza e il tiro dinamico.*

La Helvetic Shooting Association (HSA) nasce nel 2017 da un piccolo gruppo di amici tiratori, che volevano dar seguito alla loro passione per due discipline non molto praticate in Ticino e quindi per offrire ai propri soci delle attività riguardanti principalmente il tiro dinamico con arma lunga ed il tiro a lunga distanza.

Dopo neanche due anni di attività possiamo contare su oltre 50 soci iscritti che partecipano alle nostre attività.

Sul territorio ticinese mancavano appuntamenti per praticare le due discipline in strutture dedicate, pertanto abbiamo deciso di creare qualcosa per poter raggruppare i tanti appassionati di questi "settori" che negli ultimi anni stanno prendendo sempre più piede anche alle nostre latitudini. Per poter proporre queste attività abbiamo la possibilità di utilizzare due piazze militari, il Monte Ceneri per le attività del tiro dinamico nei KD-Box, per la regolazione e prova ottiche si utilizza il poligono 100/200/300m, mentre per il tiro a lunga distanza abbiamo la possibilità di utilizzare la piazza d'armi di Isona.

Un tiratore che pratica il tiro dinamico con arma lunga deve avere un mix di precisione, velocità e forza in una miscela vincente, ma in realtà le regole sono semplici: al segnale di partenza il tiratore deve completare un

percorso prestabilito. Il segnale è un "beep" generato da un timer che registra sia il tempo dell'esercizio sia il numero di colpi esplosi. L'obiettivo è colpire tutti i bersagli, che possono essere multipli, mobili, nascosti, reattivi, nel minor tempo possibile. Questa disciplina si può praticare con armi di varie tipologie, corte, lunghe, a canna rigata, a canna liscia, ecc.

Il tiro a lunga distanza è una disciplina dove il tiratore deve colpire dei bersagli oltre i classici 300m (sui campi di tiro all'estero si arriva oltre i 2000m: durante le sequenze di tiro si deve calcolare la traiettoria balistica con dei calcolatori e delle tabelle specifiche per la combinazione tra arma e munizione.

Prima del tiro si devono controllare e valutare i dati, gli influssi meteo, come altitudine/pressione atmosferica/temperatura/vento, queste informazioni combinate con le caratteristiche della munizione e dell'arma fanno sì che si possono ingaggiare bersagli fino ad alcune migliaia di metri di distanza.

Chiaramente le distanze dipendono dal calibro utilizzato. Questa disciplina si può praticare in modo basilare anche con una classica carabina da caccia e un'ottica standard utilizzando una normale munizione commerciale, poi con l'aumentare della distanza desiderata aumentano anche i requisiti che la nostra

piattaforma (arma/ottica/munizione) deve adempiere. Più si aumenta la distanza dei bersagli, più aumenta il costo degli strumenti utilizzati e la maggior parte delle volte si deve iniziare a utilizzare munizione sviluppata su misura con delle specifiche che il tiratore va a scegliere in modo individuale.

Nel corso dell'anno la HSA organizza 14/15 appuntamenti: al Monte Ceneri (tiro dinamico e 100/200/300m) principalmente la mattina, a Isona (tiro lunga distanza) tutto il giorno, vi sono delle date di tiro all'estero, principalmente in Italia per il tiro lunga distanza, che durano anch'esse un giorno, inoltre collaboriamo anche con uno stand al coperto per alcune serate di tiro a 25m.

Siamo attivi anche con dei workshop con vari temi che vengono proposti sulla base di interessi e approfondimenti vari. Seguite la nostra pagina Facebook per rimanere aggiornati sulle attività che proponiamo.





*Gare storiche*

# 2018 l'anno dei ticinesi al Knabenschiessen

*Enrico Ortelli / I giovani ticinesi erano gli ospiti d'onore ALLA gara giovanile... un'esperienza unica.*

Quasi a comando, appena i tamburini in testa al corteo cominciano a rullare, la bandiera federativa prende a garrire nel vento.

È il momento, arriva il segnale, comincia il corteo; in testa i giovani tamburini, segue lo Schützenkönig che regge il gagliardetto della Stadtschützen Zürich ed è affiancato dalle damigelle d'onore nell'elegante costume tradizionale zurighese impreziosito dai numerosi merletti, ai loro lati gli armigeri in costume settecentesco, uno in bianco e blu con sul petto lo stemma turicense e l'altro in bianco e rosso con la croce nazionale; seguono, un paio di passi indietro, le altre quattro finaliste, dietro ci siamo noi, la delegazione ospite, con la bandiera retta da una delle cinque ragazze partecipanti, - bravissima - un alfiere così mai più lo vedranno; a pochi passi dietro di noi vi sono i due gruppi con chi ha fatto 33 e 32 punti e che a fine corteo andranno al Gabentempel a scegliere il premio; ancora più bello è il pensiero che vi è un rappresentante ticinese in ognuno di questi due gruppi, grande Gaia e grande Tanja.

Vogliamo cominciare così la cronaca di questa magnifica avventura, che, per i colori sudalpini, non si ripeterà prima del prossimo quarto di secolo.

I preparativi per la spedizione iniziano in tarda

primavera con l'invito a tutti i capi GT delle diverse società per selezionare 30 giovani nati dal 2001 al 2005, in base unicamente a impegno e interesse nel tiro. Altre priorità, scuola, malattia e famiglie frenano purtroppo le buone volontà dei molti giovani interessati. Solo ca. un terzo del contingente previsto viene utilizzato.

È la data faticosa, domenica 9 settembre 8:30, partenza scaglionata con due pulmini a partire dal Mendrisiotto per raccolgono giovani e monitori in vari punti del cantone. Ritrovo, classico, al Raststätte in terra urana, breve fermata giusto qualche minuto per un caffè veloce e via di nuovo direzione Zurigo. Qui all'ostello della gioventù di Wollishofen ci aspettano i nostri ospiti, i rappresentanti della Schützengesellschaft der Stadt Zürich: Erica, Martina e Daniel, che ci accompagneranno durante tutto il nostro soggiorno.

È oramai mezzogiorno, pranzo veloce all'ostello, prendiamo le camere e subito via verso il Chilbi all'Albisguetli. Quasi un quarto d'ora per poco più di un chilometro di strada: è tutto bloccato e dobbiamo fare tutto un giro passando diversi punti di controllo prima di poter posteggiare i pulmini in zona riservata, subito a monte dell'areale della festa.

Comincia il giro: visitiamo la grande struttura del poligono, passiamo da scale riservate e da porte

ben sorvegliate. Ci sentiamo dei VIP. I ragazzi non stanno più nella pelle, fuori vi è un luna park enorme che li aspetta. I nostri ospiti regalano ai giovani diverse tessere omaggio per le giostre, giusto il tempo di due raccomandazioni generali e le indicazioni sul ritrovo per la cena e i nostri giovani sono spariti. È il momento per i monitori per rilassarsi un attimo e fare un giro con calma godendosi la festa.

Ora di cena, bravi i ragazzi tutti puntuali, si mangia nella Taverna della Schützenhaus, la sala da pranzo d'onore della società di tiro. A Zurigo si mangia presto ed essendo sull'altopiano vi è ancora molta luce dopo cena, finito il dessert i ragazzi non si fanno pregare; stanno per riprendere la loro attività sulle giostre quando ci raggiungono diversi membri della Balernitana, capitanati dal presidentissimo Scotti e accompagnati dal on. Pagani, sindaco di Balerna e gran consigliere.

Fatti i saluti di rito, ma per i nostri giovani le giostre sono le giostre e concordato il termine per il rientro all'ostello, via di corsa verso il divertimento con un altro paio di tessere omaggio. Per i monitori, un attimo di rilassamento e un giro sulla grande ruota panoramica che offre una Zurigo illuminata su cui si stagliano i campanili delle chiese e le cupole di Uni e Poly.

La mattina successiva sveglia di buon'ora, si avvicina il momento, abbondante colazione e trasferita fino allo stand. Per fortuna ci guida la nostra Erica, zurighese doc cresciuta proprio tra quelle stradine. Posteggiamo. I ragazzi, concentrati, prendono quanto serve per il tiro: giacche, pami, occhiali, rapido check, sono concentrati, quasi non notano che una telecamera targata SRF li sta scrutando da vicino.

Entriamo allo stand, con la telecamera che ci segue, Daniel, il nostro ospite della SG der Stadt Zürich, ha già preparato tutto, vengono distribuiti i fogli di stand e ci assegnano i bersagli. Ci raggiunge la delegazione de la Balernitana, alcuni sono decisamente più agitati dei giovani. Breve corso accelerato di Züridütsch per GT ticinesi. Si va in pista, uno dopo l'altro i giovani si danno ordinatamente il cambio sugli stalli.

La telecamera scruta infaticabile e il giornalista si fa raccontare emozioni e impressioni. Qualche cosa sta andando forse meglio del previsto, i monitori in pedana sono palesemente entusiasti più dei ragazzi stessi, gesticolano fra di loro come non mai, pacche sulla spalla e pollici retti non mancano, anche il commissario di tiro viene regolarmente tenuto a giorno con gesti mirati e provvede puntualmente a congratularsi e consegnare medaglie e foglietti. Qualche faccia scura, molte contente: non deve essere andata male. Finito di sparare, torniamo di corsa al pulmino a mettere via le cose e subito tutti al poligono 50m. Arrivano i risultati definitivi, grande Daniel. Il nostro ospite è decisamente più contento di noi, in due riceveranno più tardi un

premio dal Gabeltempel e in quattro subito un premio in natura. Anche Erica e Martina sono contente: quattro delle vincitrici sono ragazze! Frauen power è il motto!

Comincia la lunga attesa verso la finale. Nessuno degli oltre 4'000 partecipanti ha ottenuto 35/35, quindi vanno in finale i 34/35: quattro ragazze e un ragazzo si giocheranno titolo e primo premio. Per i nostri è ancora un momento di giostre e divertimento, per noi di aperitivo.

Pranzo d'onore alla Festsaal, la grande sala banchetti da oltre mille persone ci accoglie, sul nostro tavolo fa bella mostra di se un boccalino con biscioni datato 1929, Tiro Federale di Bellinzona: apprezziamo. Giunge il nome del vincitore, il ragazzo ha battuto le altre quattro finaliste, ed eccolo sul palco con tutti gli onori: boccale, medaglia - il Kettelithaler - e assegno a tre zeri offerto dalla Zürcher Kantonal Bank.

Organizzazione veloce, i diversi ospiti si alternano al pulpito, qualche rimbrotto ilare tra autorità, pranzo eccellente e dessert ancora migliore. Facciamo appena tempo a finire che è già il momento del corteo. Andiamo a prendere la bandiera che sventolava nella grande sala in posizione d'onore vis-à-vis a quella della Schützengesellschaft der Stadt Zürich.

Tutti pronti per il corteo, che procederà lungo la strada della festa fino al tempio dei premi, uno spettacolo da fuori, da dentro ancora di più. Due ali festanti ci accolgono e ci accompagnano. È il momento, le nostre due vincitrici ritirano

l'ambito premio, torniamo quindi ai pulmini, deponiamo tutto e salutiamo ufficialmente i nostri ospiti. Con alcuni ci si è già dati appuntamento al Rütli ai primi di novembre.

I ragazzi non se lo fanno dire due volte, visto che manca ancora un attimo alla partenza vi è ancora tempo per un ultimo giro di giostre. Noi monitori ne approfittiamo per sederci un attimo e bere qualche cosa. Ore 16:00 è il momento di rientrare, i ragazzi sono palesemente provati, almeno dodici ore di luna park e una gara corta ma intensa li ha provati. Saliemo sui pulmini e ripartiamo per il sud del Gottardo.

Ciao Zurigo, la prossima volta, forse, sarà nel 2033.

#### *Il Knabenschiessen e il Chilbi*

*Questo evento nasce nel XVI secolo, nel corso dei decenni cambiano modalità e tempi, le cronache dell'epoca non sono inoltre abbastanza precise per una ricostruzione dettagliata. A oggi questo è l'evento più importante per città e cantone di Zurigo, a fianco vi è una grande manifestazione popolare, il Chilbi, con bancarelle e un grande luna park, che fanno dell'evento la più grande festa popolare del cantone. Dal 1899 è la Schützengesellschaft der Stadt Zürich che si occupa di organizzare il tutto. Dal 1991 possono partecipare anche le ragazze e dal 1992 vi sono regolarmente dei cantoni.*

*A oggi al tiro prendono parte oltre 4'000 giovani da tutto il cantone, mentre oltre 800'000 persone visitano la manifestazione.*

## Manifestazioni particolari

# Il tiro al fucile d'assalto

## *C com / Corti e concisi? La manifestazione è stata un successo!*

Volevamo proporre qualcosa di diverso dal solito. Dare la possibilità a chi utilizza volentieri il fucile d'assalto 90 o 57 di partecipare ad una manifestazione più che ad una gara, ma con un programma più consono alle peculiarità dei fucili utilizzati.

Abbiamo voluto dunque riproporre un programma che fino ad una ventina di anni fa era lo standard per loro: programma di tiro utilizzato anche nel concorso individuale della FST e nel concorso gruppi in campo B (ai tempi era la categoria dei fucili d'assalto...).

Il programma di tiro era semplice: dopo 5 colpi di prova, si iniziava con 5 colpi marcati singolarmente, a cui seguivano una serie di 5 in 60" e una di 5 in 30". Il tempo per le seriette partiva dal primo colpo.

Un tiro "dinamico" ma che ha messo in difficoltà i vari partecipanti: infatti molti non erano più a loro agio con le "seriette"

da spararsi in un tempo ben definito a disposizione. Ciò nonostante i più erano contenti della manifestazione e del programma "diverso dal solito".

Come detto, non era la gara ad essere in primo piano, ma poter partecipare a qualcosa di diverso. Ebbene, molti i partecipanti soddisfatti dell'esperienza, alcuni addirittura hanno gareggiato in entrambe le categorie (campo D, Fass57/03 su bersaglio A10 e in campo E con i Fass90 e 57/02 su bersaglio A5).

Un tiro amichevole dunque, dedicato unicamente ai fucili d'assalto, ma che ha permesso di variare un po' i programmi utilizzati normalmente. Le classifiche sono disponibili sul sito della FTST.

Buona la partecipazione con 90 tiratori in classifica in campo E e 30 in campo D per un totale di 120 serie sparate. Si può sicuramente

dare meglio: alcuni giovani non hanno potuto partecipare per una gara in concomitanza, altri forse non erano a conoscenza di questa novità.

Nonostante avessimo testato i risultati del programma di tiro ad inizio stagione, in base alle classifiche 2018, rivedremo anche dove necessario i punteggi necessari per la distinzione.

Per correttezza, quest'anno visto che eravamo sotto la quota canonica del 60% dei tiratori premiati, abbiamo assegnato a posteriori ulteriori carte corona allungato l'elenco di coloro che hanno ottenuto la carta corona.

Gli organizzatori si sono detti soddisfatti e riproporranno la manifestazione a metà settembre del prossimo anno, sempre al Monte Ceneri cercando di migliorare però l'informazione sia nel Cantone che anche oltre Gottardo, sicuri che potrà attrarre anche altri appassionati.



*Storia nostra*

# 1918 la fine della grande guerra

*Norman Gobbi / La ricorrenza della fine della grande guerra offre lo spunto per alcune riflessioni.*

L'11 novembre ricorre il centenario dalla fine della Prima guerra mondiale in Ticino e in Svizzera.

Ho avuto l'opportunità e l'onore di partecipare a Bellinzona a una commemorazione che non va letta come l'esaltazione di una vittoria o di prodezze militari, bensì come il ricordo solenne dei cittadini-soldato che prestarono i loro 500 giorni di servizio a favore della neutralità armata del nostro Paese e della protezione delle nostre frontiere.

## **La tensione, la lontananza e il disagio**

I soldati svizzeri che abbiamo onorato a un secolo dal termine della cosiddetta "Grande Guerra", non vissero le dilanianti esperienze delle trincee, della guerra di logoramento, dell'uso dei gas e delle "bombe mostarda", oppure degli ordini mortali imposti per guadagnare solo pochi metri di terreno.

Niente di tutto questo. In un contesto di costante tensione, fu la lontananza da casa il problema maggiore: in una società ancora in buona parte rurale e artigianale, che richiedeva dunque una marcata presenza di forza lavoro, l'assenza prolungata di uno o più membri della famiglia causava grandi disagi.

L'impegno di questi uomini a protezione delle frontiere svizzere non fu certo immune da momenti di estrema tensione lungo il confine franco-tedesco: le due armate a nord

duellavano alla conquista di pochi metri lungo le linee di difesa rispettivamente di attacco e, come fu per lo Stato neutrale del Belgio, un attacco attraverso la Svizzera per aggirare le linee fortificate non era escluso.

## **Il ruolo centrale della donna**

Si trattò dunque di un giustificato impegno militare di uomini, ma anche di tante donne e di famiglie che - a casa - subirono l'assenza per quasi un anno e mezzo dei loro mariti e padri, senza che fosse prevista un'indennità di perdita di guadagno.

La Prima guerra mondiale dimostrò, qualora ce ne fosse bisogno, il ruolo centrale della donna nella comunità. L'assenza degli uomini in servizio militare accentuò la loro funzione sociale, soprattutto alla testa della famiglia e delle aziende agricole.

L'emancipazione completa era però ancora lontana, visto che dovettero passare quasi 50 anni per l'ottenimento del diritto di voto. A seguito della guerra economica tra le potenze belligeranti, vi furono periodi di malnutrizione, condizione che facilitò l'epidemia influenzale: la cosiddetta "spagnola" fece oltre 25'000 vittime in Svizzera.

## **Lo scontro sociale e il bisogno di "unire"**

La "Grande Guerra" evidenziò la profonda spaccatura sociale tra ricchi e poveri, ma soprattutto tra città e campagna: nelle aree

urbane le famiglie operaie patirono molto di più la malnutrizione e il rincaro delle derrate alimentari rispetto alle famiglie agricole nelle campagne, che disponevano di prodotti propri e poterono anche approfittare del rincaro interno.

Questa spaccatura fu accentuata anche dai moti rivoluzionari durante la guerra, soprattutto da quella bolscevica in Russia che veniva vista con forte diffidenza dalla classe politica e dalle classi rurali.

Seguirono periodi di confronto sociale, che portarono a scontri tra autorità e operai, con l'improprio utilizzo dei cittadini-soldato quale elemento di sicurezza interna.

Ma furono momenti che indicarono chiaramente che si dovevano trovare soluzioni di carattere sociale e previdenziale e che, oltre alla conduzione della difesa bellica nell'ambito della neutralità armata, andava prevista anche una difesa spirituale che tenesse unito un Paese diviso in lingue, culture e ceti.

Le autorità militari e politiche cantonali hanno quindi reso giustificato onore ai cittadini-soldato che durante la Prima guerra mondiale perirono durante il servizio attivo, rispettivamente agli uomini e alle donne che si impegnarono per tenere forte e unita la nostra comunità. La speranza di noi tutti è che simili accadimenti non abbiano mai più a ripetersi.

Politica

# Referendum contro la modifica alla legge armi

*Silvan Meier / Il 19 maggio 2019 si voterà sul futuro del nostro sport: le modifiche volute da Bruxelles colpiscono solo i cittadini onesti!*



## ALT!

In Svizzera non vogliamo la legislazione liberticida, ingiusta, pericolosa, inutile e antisvizzera dell'UE sulle armi!

Lynn Casalinga, madre di due figli e tiratrice IPSC



Anche se i contrari al Referendum affermano il contrario, la nuova legge sulle armi mette in pericolo lo sport del tiro in Svizzera. La federazione sportiva svizzera di tiro (FST) e gli altri membri della comunità d'interesse tiro Svizzera (CIT) hanno ottenuto alcuni miglioramenti nella proposta di legge.

Però la nuova legge, approvata dal Consiglio Nazionale e dal Consiglio degli Stati a fine settembre, non è la soluzione pragmatica promessa dal Consiglio Federale. La nuova legge sulle armi introduce importanti restrizioni che mettono in pericolo la tradizione svizzera del tiro.

Si è pertanto deciso di lanciare il referendum. Entro metà gennaio vanno raccolte almeno 50'000 firme affinché il referendum riesca e il popolo svizzero possa così esprimersi in merito alle urne il 19 maggio 2019. L'obiettivo è di raccogliere molte più firme per dare un chiaro segnale per la campagna in vista della votazione.

Se la nuova legge dovesse entrare in vigore, varie importanti cambiamenti minacciano le tiratrici e i tiratori svizzeri.

La maggior parte dei fucili semiautomatici diventerebbero da subito proibiti. Ne sarebbero

toccati, ad eccezione di coloro che hanno ritirato la propria arma al termine del servizio militare, anche i fucili d'assalto 57 e 90.

Questi due modelli di fucile sono circa il 80% dei fucili utilizzati nello sport di massa. Con altre parole: la maggior parte delle tiratrici e tiratori praticheranno il proprio hobby con armi proibite.

### Registrazione a posteriori

Chi già possiede un fucile d'assalto 90 e 57 può continuare a detenerlo e non deve soddisfare ulteriori criteri. Però se non ha ripreso il fucile direttamente dall'esercito, deve annunciare la propria arma alle autorità cantonale, se la stessa non è già registrata. L'obbligo di registrazione rifiutato dal popolo nel 2011 verrebbe introdotto per la porta di servizio.

Chi vuole acquistare una versione civile di un fucile d'assalto 57 o 90 deve richiedere un'autorizzazione eccezionale. Dopo cinque e dieci anni deve dimostrare che è membro di una società di tiro o che spara regolarmente. Se non soddisfa questi criteri, rischia il sequestro dell'arma. A chi non viene rilasciata un'autorizzazione eccezionale (indipendentemente dal motivo), viene registrato nel sistema d'informazioni di Schengen.

Queste nuove clausole hanno importanti conseguenze per lo sport del tiro. Chi acquista un fucile d'assalto 90 o 57, per dieci anni è unicamente un detentore ma non il possessore dell'arma.

Lo Stato ha il diritto di sequestrargliela senza indennità. L'acquisto diventerà complicato e costoso. Inoltre la concessione dell'autorizzazione eccezionale è regolata a livello cantonale e dunque saranno possibili richieste non unitarie.

Che la maggior parte delle discipline del tiro sportivo in Svizzera saranno svolte con armi in futuro considerate proibite, causerà allo sport del tiro una perdita d'immagine: per le società di tiro sarà più difficile acquisire nuovi membri o entusiasmare giovani tiratori (e soprattutto i loro genitori). Il tiro come sport di massa entra nella nebbia della semi-legalità.

### Altre restrizioni all'orizzonte

Non è ancora abbastanza: la direttiva UE sulle armi, prevede che dal 2020 ogni 5 anni verrà controllata l'efficacia delle misure messe in atto. In ogni caso la direttiva non porterà alcun miglioramento nella sicurezza e manca completamente il suo obiettivo: combattere il terrorismo.

È dunque molto probabile che la UE applicherà altre restrizioni alla legge sulle armi. E la Svizzera, come membro Schengen dovrà riprendere queste restrizioni. Vi sono grandi rischi che le restrizioni che finora la Svizzera è riuscita a bloccare, diventino realtà.

Tutti i fucili semiautomatici potrebbero venir proibiti per i privati. Autorizzazioni eccezionali potrebbero venir abolite. I fucili d'assalto 90 e 57 verrebbero banditi definitivamente dallo sport di massa. Anche test medici e psicologici, che facevano parte di una prima versione della direttiva europea, verrebbero nuovamente introdotti. E il caso particolare della Svizzera, di riprendere al termine del servizio l'arma personale di servizio sarebbe in pericolo.

Queste ulteriori restrizioni sarebbero il colpo di grazia per lo sport di massa nel tiro. Aiutateci a salvare lo sport del tiro in Svizzera.

Armeria GunsTech SA - Tenero

# Tiro, caccia e long range

*Red. / Presentiamo l'armeria GunsTech SA di Tenero che annovera anche vari tiratori tra i suoi clienti*



Nei prossimi numeri, vi presentiamo in ordine da Nord a Sud le armerie del Canton Ticino che, per meglio farsi conoscere anche dai nostri lettori, hanno accettato di concederci un'intervista. Su ogni edizione un'armeria differente dunque...

Iniziamo da Tenero.

#### Ragione sociale:

Armeria GunsTech SA

#### Luogo:

6598 Tenero

#### Responsabile/i:

Mauro Grassi

#### Cosa vi ha spinto a lanciarvi in questo ambito commerciale?

Nel 2005 si è presentata l'occasione di riprendere l'attività dell'armeria fondata da Luigi Albergoni agli inizi degli anni '60 del secolo scorso. Possiamo quindi vantarci di essere l'armeria più vecchia del Canton Ticino. L'armeria si trova da sempre negli storici locali a Tenero.

#### In Ticino sono varie le armerie attive.

#### Qual'è la "specialità" che vi caratterizza?

Il nostro punto di forza è sempre stato, ed è tuttora, la caccia. Mauro Grassi, il nostro amministratore è un cacciatore internazionale

e, grazie ai numerosi contatti in Europa e Africa è in grado di proporre oltre all'attrezzatura, che usa personalmente e quindi prova e conosce, anche viaggi venatori di qualità.

Specialmente negli ultimi anni, su impulso di numerosi clienti, abbiamo deciso di dedicarci maggiormente al mondo del tiro, sia con le armi militari, sia nel tiro sportivo vero e proprio.

Lavoriamo a stretto contatto e con soddisfazione reciproca sia con Wyss Waffen

per quel che riguarda in special modo i Fass 57/03 sia con Grünig & Elmiger per le carabine sportive e le canne Match dei Fass 57.

Per quanto riguarda in special modo il tiro sportivo dall'anno scorso abbiamo deciso di sponsorizzare e di investire sul giovane Mario Gianoni, che ormai non è più una promessa ma una certezza del tiro ticinese e svizzero (e ci auguriamo che la vostra Federazione faccia i necessari passi per portarlo nei ranghi della squadra nazionale juniores!)

Oltre a tutto questo siamo stati i primi in Ticino a occuparci seriamente del Tiro Long Range, specialità che sta prendendo piede e che ora seguono anche alcune altre ditte concorrenti ticinesi.

#### Eseguite anche riparazioni e/o customizzazioni. Se sì di che tipo?

Disponiamo di un'officina ben attrezzata (fresa digitalizzata, 2 torni, ecc.) ed eseguiamo riparazioni e customizzazioni su armi di qualsiasi tipo e marca, come pure restauri su armi "antiche" e delle quali non si trovano più i pezzi di ricambio.

Costruiamo le carabine Long Range utilizzando i migliori componenti disponibili sul mercato mondiale, come pure armi da caccia custom su specifiche richieste dei clienti.

#### Tiro, caccia e collezionismo. Come sono suddivisi indicativamente i vostri clienti?

Come indicato in precedenza il nostro settore di punta resta la caccia, ma notiamo un interessante incremento sia dei tiratori diciamo "classici" che di quelli Long Range.

#### Qual'è l'articolo che va per la maggiore da voi?

In considerazione dell'esiguo spazio degli storici locali, noi ci occupiamo unicamente di armi e ottiche tralasciando i gadget e in particolar modo il vestiario...

#### Come sono cambiati i gusti dei clienti?

Possiamo esprimerci senza paura di smentite, specialmente per quanto riguarda la caccia, dove è un dato di fatto che il cacciatore "moderno" che vuol restare al passo coi tempi, si rinnova e investe nelle nuove tecnologie, specialmente per quello che riguarda le ottiche.

Sul tiro notiamo un lento ma inesorabile cambiamento (fortunatamente) verso le calzature di nuova generazione e un gradito ritorno dal Fass 90 al Fass 57/03.

#### Sempre più negozi si convertono alle vendite on line; come vede questa tendenza nel vostro settore?

Riteniamo che con questo trend si perda il contatto con il cliente e cosa molto importante non c'è più la consulenza. Questo è un peccato anche per il cliente stesso ma purtroppo questa tendenza continua ad aumentare.

Il "problema" non sono le armerie che hanno uno shop online, ma i grandi rivenditori, cinesi in primis... Del resto è vero che su internet si trova di tutto e di più anche a prezzi stracciati e questo fa gola a molti: il rischio è quello di comperare guardando unicamente al portafogli e non alla qualità della merce, cosa questa che in armeria non succede (o non dovrebbe succedere...).

A titolo di esempio: ci è capitato alcune settimane fa allo stand di tiro un cliente che ha fatto l'affare del secolo comprando il cannocchiale su un sito cinese per la considerevole somma di 60.-- EUR spedizione inclusa; dopo 5 colpi si è distrutto...!

*Grazie mille all'armeria GunsTech SA per l'interessante discussione.*





*Sport d'élite*

## Ritiro di Andrea Rossi

*Käser-Petermann / Il giovane bellinzonese pone fine alla sua carriera internazionale a fine 2018.*



La carriera di tiro Andrea Rossi l'ha iniziata a 11 anni a Bellinzona con i corsi doposcuola organizzati dalla locale società al fucile 10m, per continuare con il fucile 50m e giungere nella nazionale 300m, passando per il Ticino Team Speranze (TTM) del coach Michele Panzeri. Andrea Rossi si ritira per fine anno dalla nazionale per concentrarsi sulla sua professione e sulla famiglia.

Dopo anni di assenza dei ticinesi dalla nazionale, Andrea ha mostrato che anche per i

nostri tiratori è possibile far parte dei migliori tiratori nazionali anche se vi sono alcune difficoltà oggettive di lingua e di distanza...

Andrea, oltre ad aver fatto suoi moltissimi record ticinesi nelle varie discipline e varie ottime prestazioni in coppa Europa, ha ottenuto ottimi risultati nel 2017 con la vittoria della medaglia d'oro di team ai CE a Baku al fucile standard come pure l'argento di team nelle tre posizioni. «La vittoria della medaglia d'oro di team il giorno della Festa nazionale è stato qualcosa di particolare», ricorda Rossi.

Anche ai CM di Changwon 2018 il ticinese ha dato il massimo al termine della sua carriera: al suo primo mondiale ha ottenuto una medaglia di bronzo di team al fucile standard 3x20 e assieme a Gilles Dufaux e Jan Lochbihler è stato vice-campione del mondo nelle tre posizioni a 300m.

Ottime prestazioni anche ai CM CISM 2016 a Doha, dove ha ottenuto l'argento di team nel 3x20 al fucile standard. «Questa è stata la mia prima medaglia importante, è stato molto bello».

Gli rimarrà molto presente la camerateria del team 300m. «Lo spirito di team è stato sempre uno dei motivi che mi ha fatto continuare tutti questi anni», sottolinea Rossi. Secondo lui ci si allena però troppo poco a 300m. «Posso comprendere che a livello federativo ci si orienti maggiormente nelle discipline olimpiche. Ma la Svizzera resta una delle migliori nazioni al mondo in quest'ambito. Mi dispiacerebbe se ad un certo momento non fosse più il caso», afferma Rossi.

Andrea non smetterà di sparare e questa passione sarà ancora presente. Continuerà a sparare a livello societario e potrà allenarsi quando e come vorrà. «La mia vita privata e quella professionale hanno ora priorità; sono convinto che la decisione di ritirarmi sia stata corretta», afferma Rossi.

A proposito di professione: Andrea ha sempre lavorato al 100%. Come è riuscito a combinare professione e sport del tiro? «Me lo domando anch'io... come sono riuscito con così poco allenamento ad ottenere comunque buoni risultati». Indiscutibile anche l'importanza del supporto della sua compagna, famiglia e amici. «Con il datore di lavoro era più difficile, infatti sei spesso assente a causa delle varie competizioni.»

Auguriamo ad Andrea ogni bene sperando di incontrarlo a breve sui nostri poligoni!

Giubileo - ASSU MBC

# Associazione Sottufficiali Mendrisiotto e Basso Ceresio

*Bruno Horn / Fondata nel 1993, l'ASSU MBC è una realtà molto attiva e dinamica che offre attività e corsi interessanti ai propri affiliati.*



L'ASSU MBC nasce come gruppo per i militari della compagnia lanciamine pesanti 30 (cp lm pes 30). Il comandante, cap Mirko Tantardini, aveva proposto di creare un'associazione che riunisse tutti coloro che avevano servito nella cp lm pes 30 dal momento della sua creazione nel 1978. Negli anni precedenti, gli incorporati nell'unità avevano partecipato ad eventi e manifestazioni militari sotto il nome della stessa e si voleva dare una consistenza più larga coinvolgendo anche coloro che avevano terminato il servizio con la compagnia.

Fu il periodo dove vennero portate al voto le due iniziative del 1992 dette "No F/A 18" e "40 Piazze d'armi bastano", alcuni elementi della compagnia si unirono al gruppo di conferenzieri organizzato dalla Società Ticinese degli Ufficiali sotto la condotta del primo comandante della compagnia, allora magg Franco Valli. Probabilmente le mai negate radici MoMo di Franco Valli fecero sì che cercò con il suo correggionario Mirko Tantardini di coinvolgere non solo ufficiali ma pure sottufficiali nel contrastare la macchina ben oliata degli iniziativaisti. Questi erano molto convinti di dare una forte spallata al sistema militare svizzero dopo la prestazione del SI all'iniziativa per l'abolizione dell'esercito di alcuni anni prima.

Partecipanti per la cp lm pes 30 al gruppo furono Mirko Tantardini, il comandante, e due sergenti, Tiziano de Piaggi e Bruno Horn, in aggiunta alcuni elementi della nostra compagnia parteciparono inseriti nel pubblico

alle presentazioni e ad alcuni dibattiti. Anche i due sottufficiali vennero così in contatto con rappresentanti di diversi circoli ufficiali e un rappresentante, l'unico, di ASSU Ticino, aiutò Piergiorgio "Mike" Donada.

Il GSOA riuscì a organizzare a Berna una manifestazione con almeno 10'000 convenuti, la risposta degli oppositori, associazioni militari e società di tiro, fu di radunare oltre 25'000 cittadini nello stesso luogo, manifestazione organizzata il 22 maggio 1993, alcuni giorni prima della data della votazione prevista il 6 giugno. Vale la pena ricordare che in tale occasione fu pronunciata una dichiarazione in favore dell'esercito e all'acquisto degli F/A-18. Questa dichiarazione, portata da rappresentanti di tutte le regioni linguistiche, vide per la declamazione in italiano la presenza sul palco del cpl Remo Tettamanti, incorporato nella cp lm pes 30 e uno dei primi soci di ASSU MBC.

Sul treno da Berna, "Mike" Donada, allora Presidente Cantonale, ci fece capire che l'ASSU era un interlocutore diretto delle Autorità Militari e Politiche, dando il consiglio di creare una sezione che avrebbe dato miglior accesso al riconoscimento da parte delle autorità, sia militari che civili. Considerammo l'idea di fondare una sezione nel Mendrisiotto che coprisse tutto il territorio a sud del ponte diga, da qui il termine di MBC per Mendrisiotto e Basso Ceresio. Nei mesi successivi vi furono visite a varie attività delle sezioni esistenti per capire il lavoro svolto. Un incontro a Loverciano portò alla definitiva decisione di fondare la "nostra" ASSU.

I lavori di preparazione e di contatto con l'associazione svizzera occuparono le settimane seguenti per arrivare al 17 novembre 1993. In tale data si tenne l'Assemblea di fondazione. Il nucleo iniziale del comitato vide presidente il sgt Tiziano de Piaggi, membri furono il cap Mirko Tantardini, cpl Bruno Vanini, sgt Michele Stadler, cpl Paolo Cramer, sgt Bruno Horn, cpl Luca Meroni, Iten Athos Solcà e il sdt Busetto.

Partiti con un ambizioso programma di attività che comprendeva corsi di tiro con tecnica Taylor, la sezione si trovò presto confrontata con l'organizzazione di una manifestazione di dimensioni maggiori alla semplice giornata di istruzione.

## L'organizzazione del Tiro ASSU del 1994

Questa manifestazione, abitualmente organizzata a rotazione tra le sezioni presenti sul territorio cantonale, venne rifiutata dalla sezione di Locarno per ragioni di mancata partecipazione delle sezioni allora esistenti ad una loro manifestazione.

ASSU MBC colse l'occasione come una buona sfida per il nuovo gruppo e si mise a disposizione. Mirko Tantardini si mise all'opera e il risultato fu un'enorme partecipazione, dato che per la prima volta il tiro fu aperto a tutte le società di tiro come pure ai corpi di polizia e di sicurezza del Cantone. Alla fine il tiro, grazie a classifiche separate, fu aperto anche a tiratori di società di tiro e di associazioni militari e di ordine pubblico italiane. La scelta di aprire la manifestazione a tiratori esterni all'ASSU trasformò l'evento da un tranquillo giorno di tiro di un ristretto gruppo di tiratori in una manifestazione con ramificazioni internazionali.

Con l'Assemblea dei delegati cantonali nel 1995, l'ASSU MBC diventa una presenza di peso nello scenario del Mendrisiotto. Nel 1995 ASSU MBC ripete la manifestazione di tiro grazie all'assegnazione della stessa per la tradizionale rotazione tra le sezioni, il successo della versione 1995 supera di gran lunga quello del 1994. Gli eventi si susseguono con regolarità fino all'Assemblea dei Delegati svizzera nel 2002 tenutasi al Mercato Coperto di Mendrisio, occasione nella quale convergono delegati da tutta la Svizzera, reintroducendo la tradizionale sfilata con le bandiere in testa al corteo.

## Tecnica Taylor – Nuova Tecnica di Tiro di Combattimento (NTTC)

Come menzionato nella parte iniziale, l'ASSU MBC è pioniera nella tecnica Taylor, poi divenuta NTTC, in seguito semplicemente TTC, oggi insegnata nelle scuole reclute. Inizialmente materia per un ristretto gruppo di elementi, questa tecnica è stata offerta ai soci della sezione, come pure a quelli di altre sezioni, sperimentando anche soluzioni che adattassero questa tecnica alle necessità di un esercito di milizia quale il nostro.

Non sono pochi gli istruttori militari che hanno appreso le basi della tecnica seguendo i corsi

base e di perfezionamento organizzati da ASSU MBC. Alla fine degli anni 90, ASSU MBC è stata parte in maniera importante alla creazione e svolgimento di diverse edizioni del Trofeo San Martino, una manifestazione di tiro militare a respiro internazionale che ha portato a Mendrisio centinaia di tiratori provenienti da tutta Europa e dagli Stati Uniti. Purtroppo la situazione economica ha fatto diradare gli sponsor e questa manifestazione ha visto la sua ultima edizione nel 2007.

Da quest'esperienza nasce un'associazione creata da soci di ASSU MBC e del CUM (Circolo Ufficiali di Mendrisio) allo scopo di mantenere una collezione di armi storicamente in servizio presso le truppe svizzere come pure la conoscenza sull'uso di tali armi. Quest'associazione, denominata ATSM (Associazione Trofeo San Martino), è depositaria di alcuni pezzi rari, frutto di cessioni e donazioni da collezioni private.

I contatti creati durante questi incontri con truppe estere danno la possibilità di partecipare

ad attività all'estero che portano alcuni soci a ottenere brevetti di paracadutismo militare in Italia e Germania, distinzioni di tiro americane o olandesi e a marciare la 4-daagse di Nijmegen in Olanda.

Nel 2004 il presidente Rolf Homberger, subentrato a Tiziano di Piaggi diventato presidente cantonale, ripropone le GSSU "Giornate svizzere dei Sottufficiali", dieci anni dopo l'ultima edizione del 1995. Edizione perfettamente riuscita nel 2005 che ha coinvolto tutto il territorio del Mendrisiotto con manifestazioni collaterali lasciando nella Piana di San Martino, dove si svolge l'omonima fiera, un memoriale sotto forma di un ponte.

### Informazione e coinvolgimento

ASSU MBC è stata la prima sezione a presentare l'ASSU direttamente nelle scuole quadri per diffondere l'immagine ASSU e le attività fuori servizio, questo modello viene ripreso oggi da diverse associazioni, sia di Sottufficiali che di Ufficiali. La ragione di quest'esposizione già

all'inizio delle carriere militari dei giovani quadri è dovuta alla relativamente breve durata che ha oggi l'impegno di servizio se confrontato a quanto succedeva poco oltre vent'anni fa con l'obbligo di servire fino a 52 anni per la truppa e i quadri inferiori.

La sezione mantiene attivamente i contatti con tutte le realtà collegate con l'esercito e alle attività militari fuori servizio. Grazie ai contatti iniziali, creati durante il lavoro comune per le votazioni del 1993, coltivati e mantenuti sia a livello interpersonale che associativo, l'ASSU MBC non è una isolata realtà ma è parte di una complessa e unita formazione di associazioni a carattere militare che mantengono alta la guardia nel difendere il nostro esercito e le attività fuori servizio ad esso collegate.

Oggi ASSU MBC ha preso il mandato dall'esercito di formare tiratori qualificati secondo i piani d'istruzione militari dando la possibilità a militari astretti al servizio di perfezionare le proprie tecniche.

Grazie agli istruttori presenti nei nostri ranghi e qualificati tramite corsi specifici certificati dall'esercito, l'ASSU può organizzare corsi di tiro che escono dal normale tiro allo stand per entrare in una visione più militare della disciplina.

L'attuale presidente, app Stefano Putelli, ha preso il testimone dai suoi predecessori portando nuovo entusiasmo e temi alla paletta di attività che ASSU MBC offre per allargare l'esperienza delle attività fuori servizio.

L'ASSU MBC è una presenza visibile nel Mendrisiotto e, grazie alla dinamica attività, è divenuta una delle più attive e fantasiose sezioni ASSU in Ticino e in Svizzera con attività che coprono il tiro, le marce ed eventi culturali di rilievo militare, locale e storico.



## Tiratori in cucina

# Orecchiette con luganighetta e radicchio

*Red. / Vi presentiamo un'altra interessante ricetta di una nostra tiratrice.*



Continuiamo a segnalarvi alcune delle proposte presenti sulla pagina Facebook: "In cucina con Valeria Pansardi" e vi invitiamo a seguire la pagina.

Un buon piatto di pasta piace anche in inverno e fornisce molte calorie necessarie a

superare il freddo: fa venire fame già solo a vederlo in fotografia.

La redazione invita altri lettori a segnalarci magari anche ricette tipiche ticinesi, addirittura poco conosciute...

### Ingredienti per 4 persone:

- 320 g di orecchiette
- olio d'oliva
- 1 cipolla
- 250g di luganighetta
- 300g di radicchio
- parmigiano grattugiato.

### Preparazione:

Tagliate la cipolla e rosolatela in una padella con dell'olio d'oliva. Togliete la pelle della luganighetta e inseritela nella padella a pezzetti e facendola cucinare per bene. Lavate e tagliate il radicchio a striscioline e unitelo al resto.

Fate cucinare a fuoco medio fino a quando il radicchio diminuisce di volume (si appassisce). Nel frattempo mettete a cuocere la pasta. Una volta pronta scolatela e unitela al condimento. Aggiungete infine una spolverata di parmigiano.

Un piatto facile e gustosissimo.

Buon appetito!

# TIRATORI

**SARÀ  
NOSTRO  
PRIVILEGIO  
ESSERE  
COMPLICI  
DEL VOSTRO  
SUCCESSO!**

## **Da noi trovate:**

- Esperienza 20ennale nell'ottica dello sport e del tiro sportivo
- Professionalità, competenza e attrezzature al massimo livello
- Ampia scelta di filtri per ogni situazione ed esigenza
- Occhiali da tiro Champion
- Bersagli per tutte le discipline
- Postazioni per le tre posizioni
- Analisi posturale

**CENTROTTICO**  
**Andreoli**

Perché l'occhio fa la sua parte!

Via Battaglini, Palazzo COOP - 6954 Tesserete (Svizzera)  
Telefono: +41 91 930 01 11 - Web: [www.centroottico.ch](http://www.centroottico.ch) - Mail: [infoandreoli@ticino.com](mailto:infoandreoli@ticino.com)

Immagini d'altri tempi

# L'album dei ricordi



Libro commemorativo del servizio attivo, Max-Rimli-Barthell



Medaglia d'oro al Tiro al Flobert Bellinzona, 1902



Dono nazionale Svizzero per i nostri soldati e le loro famiglie, 1913



Ehr-, Frei- und Eröffnungsschiessen, Horw, 1906



Revolver d'ordinanza 1882 scomposto con kit di pulizia



Munizione per revolver 7.5mm: "colpi in bianco"

# Tessera **BENEFIT FTST**

## Offerte e benefici stabili

*C com / Siamo sempre alla ricerca di nuove collaborazioni con ditte Partner, aiutateci.*

Siamo sempre alla ricerca di ulteriori collaborazioni con ditte partner che appoggiano i nostri soci. È importante riuscire a far capire che la FTST con la tessera **BENEFIT** è un canale pubblicitario per le ditte partner a costi molto ridotti. Infatti queste hanno un incasso minore in caso di vendita... e solo in questo caso, altrimenti la pubblicità è per loro gratuita.

Per contattare potenziali partner è indispensabile però il vostro aiuto. La commissione comunicazione FTST è costantemente alla ricerca di nuovi partner in modo da poter espandere la rete delle ditte che concedono benefici a tutti noi. Nuove collaborazioni sono possibili quasi unicamente se vi sono degli agganci personali! Segnalateci persone di contatto in ristoranti, ditte, ecc. Noi le contatteremo in seguito per i dettagli.

Vi ricordiamo la possibilità offerta da BP di ottenere sconti particolari sui carburanti per i licenziati della FST. Cercate i dettagli sulla pagina [www.swissshooting.ch](http://www.swissshooting.ch) oppure chiedete a [tirocinco@FTST.ch](mailto:tirocinco@FTST.ch).



# Sudoku

## FACILE

		2		6		4		
	4		2		7		3	
5				3				2
	3						5	
2		6		5		3		1
	7						8	
6				8				5
	8		5		6		2	
		4		9		7		

## DIFFICILE

4	3	5	2					1
	9			4			6	3
								7
								5
	4			9			8	
3								
7								
5	6			8			1	
1					3	6	4	2

## DIFFICILE

	6								
	3								
	1	3							
	9	1	5	9	8				
	9	1	2	4	5	2	4	7	
	8	1	2	4	5	2	4	7	
	7	8	1	2	4	5	2	4	7
	7	8	1	2	4	5	2	4	7
	5	7	1	3	6	5	7	9	8
	4	5	7	1	3	6	5	7	9
	2	4	5	7	1	3	6	5	7
	3	6	7	1	3	6	5	7	9
	8	9	1	3	6	5	7	9	8
	4	5	7	1	3	6	5	7	9
	9	8	1	2	4	5	2	4	7
	1	2	4	5	7	9	8	3	6
	6	3	8	5	1	2	4	7	9
	7	5	9	4	3	6	8	2	1
	7	5	9	4	3	6	8	2	1

## FACILE

	2								
	9								
	1	6							
	7	8							
	1	7	8						
	3	2	1	6					
	4	1	7	8					
	4	1	7	8					
	8	3	2	1	6				
	5	9	6	7	4				
	9	6	1	5	8				
	6	1	5	8	4				
	3	4	5	2	1	7			
	8	3	4	5	2	1	7		
	7	2	8	9	3	6			
	4	7	2	8	9	3	6		
	2	7	4	6	5	9			
	1	3	2	7	4	6	5	9	
	8	1	3	2	7	4	6	5	9
	4	6	2	1	5	9	3	7	8
	9	7	5	6	8	3	4	2	1
	9	7	5	6	8	3	4	2	1

Soluzioni Sudoku n. 54

### Benefit Card

**Sempre tempo di occasioni con la Benefit Card**  
 Approfittate delle offerte dei partner della **BENEFIT Card** e considerate i nostri inserzionisti per i vostri acquisti. Informazioni di dettaglio aggiornate periodicamente su [www.FTST.ch/tessere](http://www.FTST.ch/tessere)

Alnimo Sagl, Sigirino  
 Armeria Bertarmi, Losone

Casarmi SA, Lugano  
 Chocolat Alprose SA, Caslano

Centro Ottico Andreoli, Tesserete  
 Colombo Sagl, Bellinzona

Dadò Editore, Locarno  
 Funicolare San Salvatore, Paradiso  
 Galleria Baumgartner, Mendrisio  
 Guggisberg Peltro, Lamone  
 Pista Gokart Locarno-Magadino, Magadino  
 MOWE SA, Comano  
 Museo del San Gottardo  
 Oreficeria-Orologeria Attilio Borella, Giubiasco

Ottica Cocchi SA, Bellinzona  
 Pinacoteca Cantonale Züst, Rancate

Ristorante Pizzeria Camping, Mezzovico  
 Ristorante Pizzeria Cristallina, Airole  
 Ristorante Pizzeria al Dosso, Taverne  
 Sport2000, Articoli sportivi, Faido  
 Vaudoise Assicurazioni

Buono di CHF 15.- sulla fornitura di olio di riscaldamento.  
 Sconto 10% su acquisti a contanti (o postcard/maestro/carte corona) di accessori a partire da CHF 100.-  
 Sconto del 10% sull'acquisto di armi, accessori e rasoi Braun  
 Sconto 10% sugli acquisti (prodotti Alprose) e visita gratuita al museo del cioccolato.  
 Sconto 10% sugli acquisti.  
 Sconto del 5% (non attuabile per acquisti con carte corona o con buoni)  
 Sconto 10% sugli acquisti.  
 Sconto 20% sulle risalite.  
 Galleria ferromodellismo: sconto CHF 3.- sul biglietto entrata.  
 Sconto 10% su acquisti (premi, piatti, ecc.).  
 Sconto CHF 5.- su noleggio karts.  
 Sconto 5% sugli acquisti (10% per tesserati e soci proTell).  
 Biglietto d'entrata al prezzo speciale di CHF 6.-.  
 Sconto 20% su orologi TISSOT, CERTINA e LONGINES per pagamenti in contanti e con carte corona.  
 10% di sconto sugli acquisti  
 Sconto CHF 2.- su entrata e CHF 3.- sul catalogo delle mostre in corso: "Il Rinascimento nelle terre ticinesi 2, Dal territorio al museo" dal 28 ottobre 2018 al 17 febbraio 2019  
 sconto 10% sulla cucina per il titolare della tessera  
 sconto 10% su pizze e cucina per il titolare della tessera  
 Sconto 10% su pizze.  
 Sconto 10% sugli acquisti.  
 10% di sconto sul premio delle polizze (escluse polizze vita e le ipoteche).

# IL MIGLIOR AMICO DELL'UOMO. È UFFICIALE.

## V6



## L'Amarok. L'auto che capisce gli uomini. Vincitore dell'International Pick-up Award 2018

Per gli uomini, il meglio è appena sufficiente. L'Amarok convince per il design chiaro, le capacità onroad e offroad del suo potente motore V6-TDI con fino a 258 CV, la funzione aggiuntiva overboost e una coppia di 580 Nm. Ad esempio con il cambio automatico a 8 rapporti e la trazione integrale inseribile o permanente 4MOTION è pronto per qualsiasi terreno. **L'Amarok V6. Già a partire da CHF 29'820.-\***

\* Offerta per aziende,  
prezzo IVA escl.



**Veicoli  
Comerciali**

**amag**

### **AMAG Sorengo**

Via Ponte Tresa 35  
6924 Sorengo  
Tel. 091 985 10 50  
[www.sorengo.amag.ch](http://www.sorengo.amag.ch)

### **AMAG Bellinzona**

Via S. Gottardo 71  
6500 Bellinzona  
Tel. 091 820 60 40  
[www.bellinzona.amag.ch](http://www.bellinzona.amag.ch)

### **AMAG Mendrisio**

Via Bernasconi 31  
6850 Mendrisio  
Tel. 091 640 91 65  
[www.mendrisio.amag.ch](http://www.mendrisio.amag.ch)

Zutreffendes durchkreuzen   Marquer ce qui convient   Porre una crocetta secondo il caso				
Weggezogen; nachsenden abgelaufen A déménagé; délai de réexpédition expiré traslocato; termine di rispedizione scaduto	Adresse ungenügend Adresse insuffisante Indirizzo insufficiente	Unbekannt Inconnu Sconosciuto	Abgereist ohne Adressangabe Parti sans laisser d'adresse Partito senza lasciare indirizzo	Gestorben Décédé Deceduto

G.A.B.  
6776 Piotta

SIAMO VICINI ALLE INIZIATIVE  
CHE VALORIZZANO IL NOSTRO  
TERRITORIO DA OLTRE 100 ANNI:  
AUGURI CROCE ROSSA!

